# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 190. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 11 Luglio 1895

*VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE* **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**


## La squadra italiana a Portsmouth

### Le visite.

(S) **Portsmouth**, 9 — Dopo il ricevimento che ebbe luogo a bordo del *Savoia*, il duca di Genova e gli ufficiali superiori italiani sbarcarono e si recarono a visitare l'ammiraglio sir Nowell Salmon alla *Gouvernement-House*, dove venne servito un *the*.

Il duca di York ed i principali membri dell'ammiragliato sono giunti nel pomeriggio, provenienti da Londra.

(S) **Portsmouth**, 10. — I Lordi dell'Ammiragliato, con alla testa il ministro Goschen, fecero stamane visita al duca di Genova, a bordo del *Savoia*.

L'equipaggio del *Savoia* era schierato sul ponte e la musica di bordo suonò l'Inno reale inglese.

Le artiglierie del *Savoia* salutarono con 19 colpi la bandiera dell'Ammiragliato inglese e la *Victory* rispose al saluto, colpo per colpo.

I Lordi dell'Ammiragliato lasciarono la città alle 11 e si recarono a Spithead sul *yacht Enchantress*, a bordo del quale ricevettero gli ufficiali superiori della Squadra italiana. Poscia i Lordi dell'Ammiragliato si recarono a visitare l'ammiraglio Accinni a bordo del *Re Umberto*.

### Il banchetto al " Naval College „

(S) **Portsmouth**, 9 — Stasera, ebbe luogo il banchetto al *Naval College* e riuscì brillantissimo.

La sala era magnificamente decorata con fiori e bandiere italiane ed inglesi.

Il ministro della marina, Goschen, lo presiedeva.

Il duca di Genova sedeva a destra del duca di York e l'ambasciatore italiano, generale Ferrero, sedeva alla sua sinistra. Vi assistevano gli ufficiali italiani e le autorità inglesi.

Al levar delle mense, il ministro della marina fece un brindisi alla Regina Vittoria, che fu accolto con entusiasmo; e poscia brindò al Re e alla Regina d'Italia fra immensi applausi.

Egli si disse fiero di accogliere le navi italiane nelle acque di Portsmouth. I marinai inglesi si rammentano dell'ospitalità ricevuta nelle acque italiane. Salutò i marinai italiani ed il loro comandante in capo, il Duca di Genova, dicendosi dolente di non potersi esprimere nella loro dolce lingua. La marina italiana è una prova della prosperità commerciale dell'Italia, malgrado i gravi carichi finanziari che su questa pesano. Se il cielo britannico non è così bello, come quello italiano, il cuore inglese batte così forte per gli italiani, quanto i cuori italiani battono per gli inglesi. (*Calorosi applausi*).

S. A. R. il Duca di Genova rispose, fra vivi e continui applausi, che le navi inglesi saranno sempre ben ricevute in Italia. Espresse la sua soddisfazione per il ricevimento fatto alla Squadra italiana nelle acque britanniche ed invitò gli ufficiali italiani a bere alla marina britannica.

### Garden party

(S) **Portsmouth**, 10. — Nel pomeriggio ha avuto luogo, nel Palazzo del Governo, una *Garden party*, offerta dal generale Davis, comandante il presidio, agli ufficiali della squadra italiana.

Vi assistettero pure gli ufficiali superiori della squadra e dell'esercito inglese, nonchè numerosi invitati.

Favorita da uno splendido tempo, la *Garden party* riuscì brillantissima. Gli ufficiali italiani vi furono assai festeggiati.

(S) **Portsmouth**, 10. — L'ammiraglio Salmon ha offerto stasera, all'Ammiragliato, un banchetto in onore del Duca di Genova e degli ufficiali superiori della squadra italiana.

Poscia vi fu una brillantissima festa da ballo al Municipio.

(S) **Portsmouth**, 10. — Stante il gran numero di festeggiamenti preparati in onore della Squadra italiana, è probabile che essa rimanga a Portsmouth fino a mercoledì.

### La stampa francese.

(N) **Parigi**, 10, ore 17,32 — Il *Temps*, parlando della visita della squadra italiana a Portsmouth, dice: " Si tireranno molti colpi di cannoni, si faranno illuminazioni, si faranno dei grandi brindisi, si celebrerà una amicizia tanto più indissolubile inquantochè mai è stata messa alla prova di sacrifici reciproci.

Ma, con tutto questo, nessuno ci persuaderà che John Bull sia disposto ad assumere la minima responsabilità per i suoi buoni amici gli italiani.

## I provvedimenti finanziari

Chiusa collo splendido voto di ieri la discussione generale, giova sperare che quella degli articoli proceda sollecita e spedita.

I punti controversi, dopo le modificazioni che la Commissione ha introdotto nel disegno primitivo del ministero, sono ridotti a pochi e riguardano il regime degli spiriti, la nuova tassa sull'energia elettrica, e, finalmente, le modificazioni alla tariffa doganale circa l'introduzione del cotone, dei prodotti chimici e di qualche altra voce.

Il discorso dell'on. Boselli ha dissipato già molte delle apprensioni che i provvedimenti, proposti per disciplinare la fabbricazione e la vendita degli spiriti, avevano suscitato nelle provincie del mezzogiorno, che se ne ritenevano specialmente danneggiate — onde le difficoltà a superarsi per condurre in porto il progetto non sembrano da questa parte molto gravi.

E' certamente doloroso che, per le esigenze della finanza, debbasi imporre la produzione della energia elettrica, ossia una industria nascente che potrà in avvenire diventare di efficace aiuto a tutte le numerose industrie, che per vivere e svilupparsi abbisognano della forza motrice.

Ma, dopo il ripetuto aumento delle tasse sui petroli, che sono la luce degli umili, ragioni di giustizia distributiva consigliavano di tassare anche il gaz e la luce elettrica, che sono la luce dei ricchi o dei meno poveri. La questione non può, a nostro avviso, essere di principio; ma esclusivamente di misura e la misura con gli emendamenti della Commissione è stata rispettata.

Al dazio sul cotone greggio, che ha sollevato così vive le proteste degli industriali cotonieri, la relazione dell'on. Frola consacra parecchie pagine, nelle quali tutte le obiezioni prodotte sono prese in esame e sono vittoriosamente combattute.

Si poteva temere l'azione del dazio sul movimento della fabbricazione e su quello della esportazione dei manufatti nazionali; l'esperienza di un semestre ha provato che il timore non era fondato; imperocchè, se l'importazione del cotone greggio e, per conseguenza, la produzione dei tessuti, non sono diminuite, anche l'esportazione dei prodotti nazionali non è scemato, anzi continua ad aumentare.

Al dazio sul cotone si collega quello sulla *lana*, che un numeroso gruppo di deputati intende di domandare. In tesi astratta ogni dazio sulle materie prime necessarie all'industria nazionale è da respingersi; ma nel caso concreto il dazio sulla lana avrebbe il carattere di dazio protettore di una delle principali, anzi della maggiore delle industrie italiane, l'agricola.

E' una faccia della questione, che la Camera non può non avere presente e che non può non esercitare un peso sulla sua risoluzione. Nè gli industriali lanieri, che hanno veduto accolta la loro domanda relativa al *drawback* sui tessuti misti, potrebbero troppo lagnarsi di un mite dazio d'entrata sulla lana greggia.

In ogni modo, non è cotesta questione che potrà troppo lungamente appassionare ed occupare la Camera, dove altro e più urgente lavoro preme.

Forse insorgeranno nuovi dibattiti sulla circolazione e sulla conversione dei debiti redimibili; ma certamente ai maggiori e più vivaci forniranno motivo i provvedimenti per i Banchi meridionali, che hanno destato una certa agitazione in quelle provincie, le quali ingiustamente pretendono di vedere in essi l'avviamento alla Banca Unica per azioni od alla Banca di Stato.

Il governo ha il dovere di essere a questo riguardo preciso, affinchè l'infondato timore, che potrebbe esercitare un'azione sfavorevole sugli altri provvedimenti, sia dissipato una volta per sempre.

Superato questo scoglio, che la votazione di ieri ha dimostrato essere meno pericoloso di quanto a prima vista appariva, i provvedimenti entreranno rapidamente e trionfalmente in porto. *Quod est in votis.*

## Politica e Diplomazia

**Costantinopoli**. — Si ha da Gedda essere giunto colà il nuovo Vali Ahmed Ratib Pascià. La sua nomina pare popolarissima. Si ritiene come certo il pronto ristabilimento dell'ordine.

**Lisbona**. — Il Consiglio dei ministri ha adottato il progetto di occupazione e di organizzazione amministrativa del paese di Lunda.

Esso ha deciso in principio l'impianto di una ferrovia nel sud dell'Angola.

**Rio Janeiro**. — Ai funerali dell'ex presidente Floriano Peixoto che hanno avuto luogo con grande pompa, non assisteva il suo successore, signor de Moraes, per ragioni di salute o di etichetta, ma tutti i ministri avevano tenuto ad essere presenti come pure i ministri delle potenze estere.

**New-York** — Il *New-York Herald* riceve dal suo corrispondente di Rio-Janeiro un dispaccio, secondo il quale, il governo brasiliano sarebbe disposto a far regolare, per via di arbitrato internazionale, le questioni contestate tra la Francia e il Brasile.

(N) **Parigi**, 10, ore 14,4 — Il Re degli Elleni è atteso il 25 corrente ad Aix-les-Bains, dove viene a fare la sua cura annuale.

**New-York** — Il *New-York Herald* ha dal suo corrispondente di Guayaquil che una Commissione mandata a Quito (capitale dell'Equatore) dal generale Alforo, allo scopo di ristabilire delle relazioni pacifiche tra i suoi partigiani e le autorità costituite e di prevenire qualunque effusione di sangue, non è stata ricevuta nè dal presidente Cordero nè dai suoi ministri.

In conseguenza di ciò il generale ribelle si dispone a marciare su Quito con 6000 uomini bene armati.

(S) **New-York**, 10 — Un dispaccio da Lima annunzia che Nicola Pierola è stato eletto presidente della repubblica del Perù.

## Un giudizio di Bonghi su Crispi

(N) **Parigi**, 10, ore 11,7. — Il *Journal* pubblica una lunga lettera dell'on. Bonghi a proposito del famoso plico Cavallotti, nella quale, dopo una analisi dei vari documenti, il Bonghi condensa questo giudizio: che qualche documento si riferisce a fatti antichi, di poco o nessun valore o non controllabili nella loro essenza: che altri sono destituiti di prova e appoggiati soltanto per le deduzioni e considerazioni inquisitive, superficiali, che non potevano attecchire sulla gente seria ed imparziale.

Del resto, dice Bonghi: Crispi non è eterno e il giorno, in cui gli sarà resa giustizia verrà anche per lui e conchiude: io non sono mai stato amico di Crispi, l'ho anzi combattuto durante tutta la mia vita, ma oggi non posso che approvare la sua politica interna.

## Il Congresso ferroviario mondiale

*(Nostra corrispondenza)*.

**Londra**, 5 luglio — Il Congresso internazionale ferroviario inauguratosi, qui in Londra, il 26 luglio nella sala delle cerimonie dell'Istituto imperiale, ha assunto una grande importanza. Tutti i paesi del mondo civile hanno inviato i rappresentanti della scienza e della finanza ferroviaria. Le due Americhe sono rappresentate largamente mentre non lo furono nei congressi precedenti.

All'inaugurazione intervenne il Principe di Galles con tutto il suo seguito e pronunciò un discorso veramente efficace.

Dopo aver ricordato che l'Inghilterra è stata la culla delle ferrovie, e altri congressi che si erano tenuti a Milano, a Parigi ed a Pietroburgo soggiunse:

" Io temo che noi non possiamo offrirvi nè la bellezza dell'Italia, nè la gaiezza di Parigi, nè il ricevimento sontuoso che fu fatto a voi nei congressi precedenti; ma noi possiamo mostrarvi Manchester, Liverpool, Cardiff e Crewe, questi grandi centri industriali che, lo spero, vi offriranno utili insegnamenti ed esempio di un fecondo lavoro. „

E' lo scoppio di un legittimo orgoglio che ha molta analogia con quello della madre dei Gracchi nel presentare i suoi figli.

Nè gli stranieri, che parlarono all'inaugurazione, furono avari di lodi per l'Inghilterra. Il Dubois, belga, presidente della Commissione internazionale del Congresso, ricordò con entusiasmo l'illustre Giorgio Stephenson, ed affermò che per tre quarti di secolo in Inghilterra gl'ingegneri del mondo intero hanno potuto raccogliere insegnamenti preziosi sulla costruzione e sull'esercizio delle ferrovie.

Ultimo prese la parola Lord Stalbridge che, a proposta di Dubois, fu eletto per acclamazione presidente del Congresso. Enumerò i vantaggi che sempre più si ottengono in ordine alla velocità dei treni ed alla comodità e sicurezza dei viaggiatori; e, spingendo lo sguardo nell'avvenire, disse di non saper prevedere se i congressisti ferroviari, di qui a 50 anni, avranno treni con la velocità di 300 chilometri all'ora, o a dirittura si serviranno del pallone.

Terminata la cerimonia, le cinque sezioni, in cui è diviso il Congresso, elessero il proprio presidente ed i segretari di cui vi do' i nomi:

I SEZIONE — *Presidente:* Richards Jeitteles, direttore generale delle ferrovie del Nord in Austria.

*Segretario:* Debray, ingegnere capo dei ponti e strade in Francia.

II — *Presidente:* Kossut, direttore del 2° compartimento della Mediterranea in Italia.

*Segretario:* Sauvage, ingegnere capo delle miniere in Francia.

III — *Presidente:* S. Kerbedz, presidente delle ferrovie di Vladicaucaso.

*Segretario:* Francesco Schule, ingegnere delle ferrovie svizzere.

IV — *Presidente:* Léon Say, vice presidente delle ferrovie del Nord in Francia.

*segretario:* Cornelio Tolnay, ispettore delle ferrovie in Ungheria.

V — *Presidente:* Sir Arthur Otway, amministratore della Londra, Brighton and South Coast Railway.

*Segretario:* Alberto de Fierland, ingegnere capo servizio delle ferrovie economiche del Belgio.

All'esame delle Sezioni sono sottoposti varii quesiti, di cui vi accenno i principali:

il rafforzamento delle vie;
la costruzione dei ponti metallici;
le locomotive per la grande velocità;
la trazione elettrica;
i segnali;
manovra e manutenzione delle stazioni;
il regolamento internazionale per i reclami;
generalizzazione del sistema decimale;
facilitazioni alle linee di debole traffico;
le ferrovie secondarie.

Su queste diverse questioni ed altre minori sono state presentate 27 relazioni, delle quali alcune importantissime.

E' evidente che nei pochi giorni di lavoro concesso alle Sezioni le questioni non possono essere trattate largamente e profondamente. Si prendono delle decisioni di massima, e spesso volte non se ne prende alcuna.

E per verità non si deve, nè si può pretendere di più da un Congresso. Il vero lavoro è quello pensato e studiato delle relazioni: esse costituiscono la materia prima, che va modificata e adattata a seconda delle diverse condizioni di ciascun paese, che tende al miglioramento tecnico ed economico del suo esercizio ferroviario.

Nei Congressi ferroviari il vantaggio è quello di vedere coi propri occhi l'esercizio ferroviario straniero, poichè si vede ciò che nessun libro sa o può dire. Certo che il vero è un libro assai più difficile di quello scritto, poichè richiede attitudini speciali per sapere come e dove portare il proprio esame; ma l'efficacia del vero non è raggiunta da alcun libro.

Per esempio, ieri l'altro discutendosi nella III sezione sui mezzi per evitare collisioni nelle linee a forte pendenza quando il treno per la rottura dei freni od altra circostanza non possa essere più frenato dal macchinista, la discussione divagava abbastanza, quando il signor Ely, ingegnere della Pensilvania Railroad, riferì il modo tenuto in America in simili casi. Si fa deragliare il treno su di una via con solo *ballast*, senza rotaie, ed al termine di detta via vi è un ostacolo di terra soffice.

La maggior parte dei delegati non erano stati in America e per quanto il signor Ely e gli altri ingegneri americani asserissero che non si è avuto mai a deplorare un solo ferito con il deragliamento sul *ballast*, non venne presa una decisione sul proposito. S'intende che in un prossimo Congresso negli Stati Uniti d'America i dubbiosi saranno convinti dai proprii occhi.

Lo stesso dicasi per i segnali. In Europa si è ancora contrarii all'automaticità dei segnali usata largamente in America: ed il Congresso, nella discussione del 4 luglio, se non si è pronunciato ostile, non è stato molto favorevole.

Eppure per chi, come me, li ha visti funzionare in America, non v'ha dubbio che fra non molti anni i segnali saranno in gran parte automatici anche in Europa.

Lo spazio e più ancora il tempo m'impediscono di parlarvi delle escursioni, banchetti e ricevimenti, i quali, se non sono qualche cosa di assolutamente eccezionale, dimostrano molta cortesia e cordialità. A volerli accettare tutti si finirebbe per perdere di vista lo scopo perchè si è qui.

Per la chiusura v'invierò un'altra mia.

Ing. *Giuseppe Spera.*

## Santoro o Pautrolo?

(N) **Parigi**, 10, ore 14.20 — Secondo il giornale la *Patrie* di oggi, il Governo italiano sta facendo in questo momento delle pratiche per ottenere l'estradizione di un agente di polizia italiano, chiamato Pautrolo (?) e arrestato sulla richiesta dell'Ambasciata d'Italia per aver comunicato al *Figaro* documenti relativi a Crispi (?).

La *Patrie* assicura che la Francia rifiuterà l'estradizione, ma rilascerà in libertà il Pautrolo.

Evidentemente vi sono due equivoci in questa notizia del giornale francese. Invece del Pautrolo deve trattarsi dell'ex-delegato Santoro, il quale a Parigi potrebbe aver assunto il nome del Pautrolo.

In quanto ai documenti già pubblicati dal *Figaro* nessun agente può averli forniti, giacchè il giornale francese non pubblicò le carte del Santoro relative ai coatti e relative lettere d'ufficio, ma bensì quei documenti del plico Giolitti, che erano già del dominio pubblico e che nessuno ha sottratto.

Del resto se a Parigi non si crede fondata la domanda di estradizione, la quale, a quanto ne sappiamo, si dovrebbe riferire ad azione per reato comune, incoata dai tribunali di Ravenna e di Pesaro a suo carico, si tengano pure il Santoro e il Pautrolo, che ci fanno un vero regalo.

*(N. d. D.)*

## LA QUESTIONE MACEDONE

(S) **Costantinopoli**, 10. — La Porta ha espresso al Governo bulgaro il desiderio di una più severa vigilanza delle frontiere, nuove bande essendo comparse sulla frontiera macedone a Cresna Tenidze.

Malgrado le assicurazioni date in proposito dalla Bulgaria, la Porta avrebbe intenzione di chiedere di nuovo alle potenze di rivolgere avvertimenti a Sofia.

Si assicura che la Francia aderirebbe a fare tale passo presso la Bulgaria.

L'ultimo Consiglio dei Ministri si occupò della questione del *berat* d'investitura dei Vescovi bulgari di Macedonia senza prendere alcuna decisione.

Il Gran Visir sembra disposto a fare concessioni parziali, ma incontra resistenza nei circoli Vecchi-turchi.

(S) **Costantinopoli**, 10 — La partenza di Schakir pascià per la Macedonia sembra differita a tempo indeterminato.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta ant. 10 luglio — Pres.* **Chinaglia** - ore 10.

#### *Bilancio dei lavori pubblici.*

Approvati, senza modificazioni, tre progetti di maggiori spese, si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

TARONI, al capitolo 287, sollecita la presentazione di un progetto per la bonifica romagnola tra il Sillaro e il Lamone.

AGNINI invita il governo a prendere provvedimenti pel cavo diversivo di Burana.

SPIRITO B. vorrebbe traslocata altrove la colonia di Battipaglia occupata nella bonifica del Sele.

CAFIERO insiste perchè si sollecitino i lavori del porto di Barletta.

DE MARTINO e PLACIDO fanno uguali raccomandazioni per quello di Napoli; PISANI per quello di Porto Maurizio; FIAMBERTI per quello della Spezia; DI BLASIO per quello di Reggio-Calabria; DI FRASSO per quello di Brindisi; TITTONI per quello di Spezia; FILI-ASTOLFONE per quello di Porto-Empedocle e PASINI per quello di Molfetta.

SARACCO fa buone promesse a tutti, osservando che, nei limiti del bilancio, a tutto sarà provveduto.

Si approvano i capitoli che seguono sino al 328. (Il seguito della discussione a domani).

### Seduta pomeridiana - Presidenza Villa - 14,15

#### *Fatti personali.*

CARCANO, parlando sul processo verbale, nota come ieri l'on. Sonnino citò con altri il suo nome come uno di quelli che, condannando ora i presenti decreti-legge, avevano già dato il loro voto ad altri decreti-legge di ben maggiore importanza. Espone partitamente come il voto dato da lui il 16 dicembre 1892 ad un ordine del giorno in simil senso fosse dato con ben diverso oggetto ed in ben diverse circostanze. (*Rumori*).

ENGEL. Egli pure deve fare una dichiarazione nel medesimo senso.

PRESIDENTE. Sì, ma sia breve.

ENGEL dichiara che egli non ha mai votato decreti-legge del genere di quelli proposti dall'on. Sonnino; spiega il suo voto del 1892 che non ha il significato che gli vorrebbe dare il ministro del tesoro. Aggiunge che l'ordine del giorno fu votato per divisione, e che egli approvò semplicemente allora l'indirizzo politico. Anzi, se avesse potuto immaginare quello che è avvenuto dopo, avrebbe continuato a votare per quel ministero. (*Ilarità*).

SONNINO (attenzione), a conferma delle dichiarazioni fatte ieri, legge le parole pronunciate dall'on. Carcano il 6 dicembre 1892. Cita poi l'ordine del giorno firmato anche dall'on. Engel e dall'on. Sani Severino che approvava l'indirizzo politico del governo. Ora, approvando questo indirizzo, era implicita l'approvazione dei decreti-legge che il governo stesso aveva presentato; e quindi non fu da quegli onorevoli deputati sollevata la questione dell'incostituzionalità. (*Approvazioni*).

BRUNICARDI. Ricordo che uno dei decreti-legge del 1892...

PRESIDENTE. Che c'entra lei? (*Risa*).

BRUNICARDI. Parlo per fatto personale...

PRESIDENTE. Dov'è questo fatto personale? Io non lo vedo!

BRUNICARDI. Se fui relatore di uno di quei decreti-legge... (*Rumori*).

PRESIDENTE. E per questo? Parli, via, ma brevemente!

BRUNICARDI ricorda che uno dei decreti-legge del 1892 cui si è riferito il ministro del tesoro, e sul quale egli fece la relazione, non era un decreto-legge d'imposta e non aveva nessuna somiglianza con quelli che ora stanno dinanzi alla Camera.

PALBERTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Anche lei?

PALBERTI. Per la stessa ragione e sarò brevissimo. Non ho nulla da mutare a quanto dissi nella seduta del 16 dicembre 1892. Ammetto che la necessità assoluta possa giustificare dei decreti-legge; ma ciò di cui l'opposizione si lagna è che il ministero, a dicembre, fatti i decreti-legge, abbia soppresso il Parlamento. (*Approvazioni all'estrema*).

CARCANO insiste nelle sue precedenti dichiarazioni. (Il verbale è approvato).

#### *Per l'amnistia.*

GALLI dice all'on. Imbriani — interrogante circa l'amnistia promessa nel discorso della Corona e non ancora promulgata — che non può rappresentare il presidente del Consiglio.

IMBRIANI. Allora venga il signor Crispi e non mandi il suo sotto-rappresentante... (*Risa*).

GALLI. Io sono delegato a rappresentare il ministro dell'interno e non il presidente del Consiglio. Se l'on. Imbriani vuole una risposta, rivolga la sua interrogazione o al ministro dell'interno o al guardasigilli.

IMBRIANI. Allora chiedo al presidente della Camera d'invitare il presidente del Consiglio a compiere il suo dovere.... (*Rumori*).

PRESIDENTE. Lo fa sempre!

IMBRIANI. Non mi pare, perchè, a termini del regolamento, deve venir qui, alla Camera, a rispondere alle interrogazioni.

#### *L'interrogazione dominante*

GALLI assicura gli on. Franchetti, A. Baccelli ed altri che il governo soccorrerà, nei limiti del bilancio i danneggiati dalla grandine.

#### *L'Accademia di Livorno*

MORIN, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Imbriani — circa il nuovo organico dell'Accademia di Livorno per ciò che riguarda gli ufficiali del Commissariato — cita le disposizioni della legge e del regolamento vigenti, in base delle quali si è compilato il nuovo organico.

IMBRIANI osserva che la legge di avanzamento del 1892 ammette i sott'ufficiali di maggiorità al concorso per i posti di ufficiali del Commissariato. Ora, col regolamento del 1894, questa carriera è stata tolta, e ciò è ingiusto. Domanda quindi al ministro che sia riparato a questa ingiustizia.

MORIN dice che i sott'ufficiali di maggiorità possono ora aspirare al grado di ufficiale d'amministrazione del Corpo reali equipaggi e pervenire al grado di capitano.

#### *Riattivazione di pescaie?*

BARAZZUOLI dice all'on. Marcora — che interroga circa la minacciata riattivazione di pescaie attraverso il fiume Adda in Valtellina — di attendere in proposito un rapporto del prefetto di Sondrio.

#### *Per una ferrovia.*

SARACCO assicura l'on. Imbriani che la ferrovia Barletta-Spinazzola sarà aperta al pubblico, probabilmente il primo agosto, certamente entro il mese.

#### *Una interrogazione senza... fondamento.*

GALLI. L'on. De Nicolò ha presentato la seguente interrogazione: " sui provvedimenti che intende prendere a carico del delegato di pubblica sicurezza, signor Costa, dopo che il tribunale di Bari, con sentenza del 6 luglio, mandava assoluti parecchi elettori della città di Fasano, arrestati da quel delegato signor Costa, nella vigilia delle elezioni politiche, col proposito evidente d'impedire ad essi l'esercizio del voto „. Ebbene: la mia risposta è brevissima e semplicissima. La sentenza si riferisce ad arresti eseguiti dopo le elezioni. Epperò cade il fondamento della interrogazione. (*Risa — Approvazioni*).

DE NICOLO' conviene che la sentenza di assoluzione si riferisce ad arresti eseguiti dopo le elezioni; ma sta di fatto che si è introdotta la consuetudine degli arresti arbitrari come quelli fatti eseguire in seguito ad una semplice dimostrazione in favore del candidato riuscito. (*Rumori prolungati*).

GALLI. No, non si tratta di arresti arbitrari, on. De Nicolò. Ma di arresti fatti in seguito a dimostrazioni che passarono i limiti consentiti dalle leggi. Si aggiunga che gli arresti vennero legittimati dall'autorità giudiziaria.

DE NICOLO' crede che il tribunale abbia implicitamente condannato l'opera del delegato, il quale, infatti, venne allontanato.

GALLI. Non fu allontanato: ma se ne andò perchè la sua missione era finita.

#### *Un deputato impresario.*

SARACCO, rispondendo alla interrogazione dell'on. Niccolini — il quale chiede se la liquidazione con l'impresa Piatti per i lavori eseguiti sulla Parma-Spezia sia definitivamente compiuta — dichiara che non è definitivamente compiuta.

NICCOLINI avrebbe desiderato che si fossero ritirati tutti quei deputati che si trovano in tali condizioni, perchè ineleggibili, e ciò a senso dell'art. 85 della legge elettorale. (*Approvazioni*). Raccomanda poi alla Giunta per la verificazione dei poteri di compiere il suo dovere. Spera, quindi, che, mentre si fanno economie sui poveri assistenti di lavori, non si proteggano più oltre i grossi impresari. (*Approvazioni vivissime all'Estrema*).

#### *Progetti di legge.*

MORIN presenta un progetto per modificazioni all'ordinamento del personale della marina; BARAZZUOLI: per riformare il servizio di sorveglianza delle caldaie a vapore; CRISPI: per modificazioni della legge sulla sovrimposta comunale e provinciale, e per garantire la vita del tiro a segno.

#### *Elezioni.*

Su conformi conclusioni della Giunta, la Camera delibera la votazione di ballottaggio, pel collegio di Atessa, fra gli on. Visioli e Giampietro; e che si annullino le operazioni elettorali del collegio di Sciacca in persona dell'on. Licata, trasmettendo gli atti all'autorità giudiziaria.

#### *Provvedimenti finanziari.*

DILIGENTI ha presentato un lungo ordine del giorno, ma si limita a brevi dichiarazioni intese soprattutto a dimostrare che i decreti-leggi, quali furono presentati dall'attuale ministero, non hanno precedenti parlamentari nè politici.

DE MARTINO dichiara che se il governo insisterà a non stralciare dai provvedimenti finanziarii la parte riguardante i banchi meridionali, sarà costretto a votare contro. (*Commenti*)

CAVALLOTTI, anche a nome di altri deputati dell'estrema sinistra, dovrebbe svolgere un ordine del giorno di censura all'azione politica apertamente violatrice del diritto parlamentare.

Ma, in fatto divaga nella questione morale, causa, a suo dire, della proroga del Parlamento prima della sua chiusura di poi, perchè non la si voleva affrontare. Dice che cacciata dalla porta, rientrerà dalla finestra e finirà il paese di prenderla in mano e di risolverla contro tutto e malgrado tutti. Il voto, che il governo domanda, giudica inutile e preferirebbe che la Camera fosse rimandata a casa piuttosto che essere chiamata a segnare la propria diminuzione. (Rumori vivissimi, che alcuni deputati dell'estrema tentano di paralizzare con un applauso, che fallisce).

SALARIS si limiterà ad alcune dichiarazioni. Entrato indeciso nell'esame dei provvedimenti, udì le argomentazioni contro e a favore. Ebbene: contro la bontà intrinseca dei provvedimenti neanche l'on. Colombo ha potuto dir nulla; locchè è una prova che debbono esser buoni. (*Commenti — Rumori*). E perciò li voterà con sicura coscienza. Quanto alla questione politica, dice che per giudicarla occorre ricordare in quali disastrose condizioni politiche ed economiche, l'on. Crispi ebbe l'abnegazione di assumere il potere.

Comprende che ora, pacificato il paese, restaurata la finanza, altri vogliano farsi innanzi a raccoglierne il frutto: ma non intende come si possa seriamente parlare di attentati alla libertà, quando a capo del governo c'è un uomo che per far libero il suo paese ha combattuto e sofferto. (*Approvazioni. Interruzioni all'estrema sinistra*). Relativamente alla costituzionalità dei decreti-legge, osserva che il governo stesso, chiedendone la conversione in legge, riconosce l'autorità del Parlamento, il quale non può rifiutare la sua sanatoria a ministri che assumendo gravi responsabilità, seppero fare cosa utile al paese. (*Approvazioni — Rumori*).

ENGEL rinuncia alla parola, associandosi a quanto disse Cavallotti.

COCCO-ORTU. Si compiace dell'accordo manifestatosi in opposte parti della Camera per reclamare il rispetto delle garanzie statutarie e delle istituzioni parlamentari, e per combattere una politica finanziaria disastrosa per il paese, gravosa pei contribuenti impoveriti, disadatta a raggiungere il fine che si propone.

VENDEMINI deplora che il governo abbia governato coi decreti-legge, ma però esso ci ha abituati a ben altre violazioni di leggi, contro le quali, la Camera non ha a sufficienza protestato. Quanto ai provvedimenti finanziari essi non sono che una nuova esplicazione di una vecchia politica finanziaria depauperatrice, che vuole colle fiscalità colmare il disavanzo esaurendo la produzione del paese.

Il rimedio consisterebbe in un sistema di riforme organiche, che sopprimesse tutte le laute prebende, le cariche inutili e l'esempio dovrebbe incominciare dall'alto. (*Commenti. — Approvazioni all'Estrema*).

CAMPI. Non ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice perchè esso equivarrebbe semplicemente a concedere un bill d'indennità. Approvando, intanto, la politica finanziaria del ministero, vuole concedere questo bill ma non senza una clausola che abbia significato che il Parlamento non approva che il sistema dei decreti-legge diventi abituale. (*Approvazioni*).

FORTIS (attenzione). Sgombrato il terreno da un fatto personale coll'on. Imbriani, dice che egli si preoccupa più dell'avvenire che del passato. Ciò premesso dichiara che nessuno, nemmeno l'on. Colombo, ha impugnato che il Governo possa, in certi casi, ricorrere alla grave misura del decreto-legge....

IMBRIANI. L'ho impugnato io! (*Risa*)

FORTIS. Resta, ora, a vedere se vi era la necessità, finanziaria o politica, d'applicare la grave misura. Si dice anche che i decreti-legge non vennero alla Camera che sei mesi dopo. E' vero. Ma furono presentati subito, là in dicembre. E se non veniva la proroga della Camera...

IMBRIANI. Qui ti voglio!

FORTIS. Si potrà discutere, in altro campo, se il ministero abbia fatto bene o male a prorogare la Camera. Avrà forse fatto male. Ma è un'altra questione. Del resto, egli ammette che il nostro sistema tributario debba correggersi da capo a fondo. Egli pure sospira e desidera una trasformazione, abbastanza radicale, dei nostri tributi. Comunque sia, ora che siamo entrati in convalescenza, guardiamoci dalle ricadute. (*Approvazioni*).

ZANARDELLI (attenzione). Dice subito che il decreto-legge è una violazione dell'art. 30 dello Statuto, il quale prescrive che non si possano riscuotere imposte se prima non sono state approvate dai due rami del Parlamento.

E' quindi un atto non legale, a cui non si deve mai ricorrere in un paese libero. Aggiunge che si è fatto una grossa confusione fra i decreti-imposte e i decreti catenaccio. La differenza è molta.

A sostegno dei decreti-legge, si è parlato di necessità, di presentazione al Parlamento, di approvazione da parte del paese. Dimostra, con lungo discorso, che questo triplice ordine di giustificazioni non regge. L'approvazione, o meglio, l'acquiescenza da parte del paese non prova niente, perchè prova troppo.

Se così fosse, ben altre violazioni avrebbe il paese approvato. E così, non potendo dare il suo voto all'attuale amministrazione, lo darà, e con lieto animo, a coloro che si propongono di rispettare lo Statuto, di non violare la legge, di ridarci tutto quello, in

lema di libertà, che chiedemmo negli anni della nostra giovinezza. (*Approvazioni — Applausi all'Estrema*).

CRISPI (*grande attenzione*). Il governo non ha recato e non poteva recare alcun attentato allo Statuto o alla legge colla promulgazione dei decreti-legge. Questi decreti si devono giudicare dalla loro opportunità e necessità.

E, a questo riguardo, ha detto bene l'on. Fortis. Per lo passato, governando la destra — lo si noti — si fece grande uso dei decreti-legge, e noi, sinistra, non fiatammo mai. L'on. Colombo ha chiesto se in Italia non vi è una magistratura che possa giudicare della regolarità o meno dei decreti-legge.

Non v'è. Vi potrebbe essere, se si accettassero certe riforme. Del resto, sarebbe una questione politica e non è bene che il magistrato ordinario di siffatte questioni si occupi. Ci si è accusati di aver lasciato trascorrere troppo tempo dalla presentazione dei decreti all'apertura del Parlamento.

Ma la Camera sa che, dopo i noti avvenimenti, dovevamo appellarci al paese. Noi abbiamo la coscienza di avere fatto opera restauratrice: ci giudichi la Camera. (*Vive approvazioni*).

### *Ordine del giorno.*

CRISPI dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Cibrario e ne fa questione di fiducia.

L'ordine del giorno dell'on. Cibrario è così concepito:

" La Camera, riconoscendo l'eccezionale necessità nella quale si trovò il governo a provvedere urgentemente alla cosa pubblica, afferma doversi accordare la sanzione legislativa ai decreti-legge e passa alla discussione degli articoli. „

Tutti gli altri ordini del giorno vengono ritirati fra la più grande confusione.

### *Dichiarazioni di voto.*

DI RUDINI, SINEO, MARTINI, ROSANO ed altri fanno brevi dichiarazioni di voto.

### *Votazione.*

Votanti **383** — Risposero **Sì**: **261**; **no**, **118**; Astenuti 4.

La Camera approva.

La seduta è tolta alle 20.30. Domani due sedute.

## L'appello nominale.

Risposero **sì**:

Adamoli, Aguglia, Amadei, Ansani, Aprile.

Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Balenzano, Barazzuoli, Bastogi, Benedini, Bentivegna, Bernabei, Bertoldi, Bertolini, Billi, Biscaretti, Bogliolo, Bonacossa, Borgatta, Boselli, Bracci, Brena, Broccoli, Brunetti.

Cadolini, Cafiero, Calleri, Calvanese, Calvi, Cambray-Digny, Camera, Campi, Canegallo, Cantalamessa, Canzi, Capoduro, Capozzi, Capruzzi, Carlomagno, Casale, Castorina, Cerulli, Cerutti, Chiaradia, Chimirri, Chinaglia, Cianciolo, Cibrario, Cirmeni, Civelli, Clementini, Cocuzza, Colaianni Federico, Colleoni, Colombo Quattrofrati, Colpi, Comandù, Compagna, Coppino, Costantini, Costella, Cottafavi, Cremonesi, Crispi, Cucchi, Curioni.

Dal Verme, D'Andrea, Daneo Edoardo, Daneo Giancarlo, Dari, D'Ayala-Valva, De Amicis, De Bellis, De Blasio Luigi, De Blasio Vincenzo, De Gaglia, De Giorgio, Del Balzo, De Leo, Del Giudice, De Luca, Delvecchio, De Nittis, De Riseis Giuseppe, De Riseis Luigi, De Salvio, Di Broglio, Di Lenna, Di San Donato, Di Sant'Onofrio, Donati Carlo.

Elia, Ercole.

Falconi, Fanti, Farina, Fasce, Fede, Ferracciù, Ferraris Maggiorino, Ferrero di Cambiano, Fiamberti, Fili-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Flaùti, Florena, Fortis, Frascara, Frola, Fulci Nicolò, Fusco Alfonso, Fusco Ludovico.

Gianolio, Gioppi, Giovanelli, Grandi, Grassi-Pasini, Gualerzi, Gaetani di Laurenzana Luigi, Galletti, Galli Roberto, Gamba, Garlanda, Gemma.

Lampiasi, Lausetti, Lazzaro, Leali, Leonetti, Lochis, Lo Re Nicola, Lovito, Lucifero, Luzzati Ippolito, Luzzatto Attilio.

Macola, Manfredi, Mangani, Marazio Annibale, Marescalchi-Gravina, Mariani, Marinelli, Martinelli, Marzin, Marzotto, Masci, Matteini, Matteucci, Martelia, Mazzino, Mecacci, Mel, Melli, Menafoglio, Menotti, Merello, Mezzanotte, Miceli, Michelozzi, Miaelli, Miraglia, Moconni, Modestino, Montagna, Morandi, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti, Morin, Morpurgo, Murmura.

Napodano, Nicastro.

Omodei, Orsini-Baroni.

Paganini, Pais-Serra, Palamenghi-Crispi, Panattoni, Pandolfi, Papa, Pascale, Pascolato, Pellegrino, Pellerano, Piccolo-Cupani, Pini, Piovene, Pisani, Poli, Pompilj, Pottino.

Quintieri.

Raggio, Randaccio, Rava, Reale, Ricci Paolo, Ricci Vincenzo, Ridolfi, Rinaldi, Rizzo, Rocco, Romanin-Jacur, Roncalli, Rossi Rodolfo, Rovasenda, Roxas, Ruffo, Rummo.

Sacchetti, Sacconi, Salandra, Salaris, Sanguinetti, Santini, Saporito, Scaglione, Scaramella-Manetti, Schiratti, Sciacca della Scala, Scotti, Serrao, Siccardi, Siliprandi, Silvestrelli, Solinas-Apostoli, Sonnino Sidney, Spirito Beniamino, Spirito Francesco, Squitti, Suardo Alessio.

Tacconi, Terasona, Testasecca, Tinozzi, Tittoni, Tizzoni, Toaldi, Tondi, Tornielli, Torraca, Torrigiani, Tortarolo, Tozzi, Tripepi Demetrio, Tripepi Francesco, Turbiglio Giorgio, Turbiglio Sebastiano.

Ungaro.

Valle Angelo, Valli Eugenio, Verzillo, Vetroni, Vienna, Vischi, Visocchi, Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss.

Zainy.

Votarono **no**, cioè contro il Ministero:

*Destra e Centro destro.* — Ambrosoli, Angiolini, Anselmi, Baragiola, Bonin, Carmine, Casalini, Colombo, Costa Alessandro, D'Alife, Danieli, De Bernardis, De Nicolò, Di Rudinì, Di Trabia, Franchetti, Giordano-Apostoli, Giusso, Luzzatti Luigi, Miniscalchi, Ottavi, Papadopoli, Prinetti, Radice, Rubini, Sanvitale, Scalini, Sormani, Torlonia. — *Totale 29.*

*Sinistra e Centro sinistro.* — Afan de Rivera, Badini, Berio, Bonacci, Bonardi, Borsarelli, Branca, Brin, Cao-Pinna, Carcano, Carotti, Ceriana-Mayneri, Chiappero, Chiapusso, Cocco-Ortu, Colosimo, Donadoni, Episcopo, Facta, Fortunato, Galimberti, Gallini, Gallo, Gallotti, Gorio, Guicciardini, Lacava, Lojodice, Marazzi, Marsengo, Martini, Mazziotti, Niccolini, Palberti, Parpaglia, Picardi, Pinchia, Rizzetti, Ronchetti, Rosano, Rossi-Milano, Ruggeri E., Sani G., Sineo, Stelluti-Scala, Talamo, Tecchio, Vendramini, Wollemborg, Zanardelli. — *Totale 50.*

*Radicali*: Basetti, Bovio, Caldesi, Cavallotti, Celli, De Andreis, De Cristoforis, Diligenti, Engel, Facheris, Fazi, Gaetani di Laurenzana Antonio, Garavetti, Imbriani, Luzzatto Riccardo, Marcora, Mazza, Mercanti, Moscioni, Mussi, Pansini, Pantano, Pavia, Pennati, Rampoldi, Sacchi, Sani S., Severi, Socci, Taroni, Vendemini, Zabeo, Zavattari. — *Totale 33.*

*Socialisti*: Agnini, Berenini, Colajanni N., Costa Andrea, Credaro, Ferri. — *Totale 6.*

*Astenuti*: De Martino, Di San Giuliano, Magliani, Placido.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 luglio contiene:

Decreto riflettente i Consolati italiani di Bordeaux ed Havre. Decreto che autorizza la Banca d'Italia a creare ed emettere nuovi biglietti da adoperarsi pei bisogni del servizio di cassa e per quelli del servizio di scorta, in sostituzione dei logori e danneggiati non più atti alla circolazione. Decreto ministeriale che autorizza l'amministrazione del Tesoro ad emettere sei milioni di biglietti di Stato da L. 5 per i bisogni di scorta.

*Nuovi uffici telegrafici.* — Il 4 corrente in Saltare, provincia di Pesaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Il 5 corrente in Campofiorito, provincia di Perugia, ed il successivo giorno 6 in Casteldaccia, provincia di Palermo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

*Consolati all'estero.* — Un decreto reale stabilisce, che i nostri consolati in Bordeaux e in Havre siano retti da ufficiali consolari di seconda categoria.

*Ministero Finanze.* — Sono collocati a riposo Simonetta ing. catastale, Lasagna geometra catasto e Vignoli geometra principale.

De Sandre geometra ad Este, trasferito a Verona.

De Götzen magazziniere a Venezia trasferito ad Ancona.

Kuller magazziniere da Ancona a Venezia.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Torino**, 9 (p. c.) — Per festeggiare l'arrivo delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, il Comitato, d'accordo colla Direzione della Società Filarmonica, sta organizzando un grande concerto, che avrà luogo il giorno 15 corrente, a vantaggio della colonia alpina che prende il nome dalla Principessa d'Orléans.

Al concerto, che sarà tenuto nelle sale della Filarmonica, prenderanno parte la Teresina Tua, il Ferneris, il Tamagno ed il maestro Marchisio. Il biglietto d'invito è stato artisticamente miniato dal cav. Dalbesio.

**Cagliari**, 9 (p. c.) — E' giunta la Squadra di istruzione con a bordo gli allievi della r. Accademia navale di Livorno e ripartirà domani per Barcellona.

**Bari**, 9 (p. c.) — Mediante le assidue sollecitazioni dell'avvocato di Scanno, quanto prima verrà impiantata a Trani una succursale del Banco di Napoli, con grande soddisfazione del commercio locale, che da tanto tempo invocava il desiderato provvedimento.

**Reggio Emilia**, 9 (p. c.) — A Villa Fossoli il possidente Grandi, per questioni d'interesse, uccise con un colpo di coltello il proprio mezzadro Vezzani, che lascia 4 figli.

L'uccisore venne arrestato.

**Ancona**, 9 (p. c.) — Il Consiglio comunale, nella odierna seduta, ha discusso ed approvato i 22 articoli del compromesso per la cessione dello Stabilimento metallurgico alla ditta Manzi e C. assuntrice, lasciando impregiudicato il reparto dei canoni da devolversi al Comune ed alla Camera di commercio su basi da concordarsi.

— La nave-scuola austro-ungarica *Saida*, qui ancorata da alcuni giorni, dopo aver salutato il porto colle salve d'uso, ha salpato per Corfù.

**Genova**, 9 (p. c.) — Nella villetta Di Negro, con un colpo di rivoltella suicidavasi Giacomo Cuniali, d'anni 56, da Venezia, indotto al passo estremo dalla miseria, perchè da due anni sprovvisto di impiego. Egli lascia la moglie e tre figlie.

— In territorio di Fumeri, sulla via nazionale, presso la stazione di Mignanego, venne scoperta una ricca sorgente d'acqua solfurea magnesiaca.

Verrà subito data mano alla costruzione di uno stabilimento per bagni termali.

**Pavia**, 9 (p. c.) — E' giunto da Milano un numeroso pellegrinaggio di cattolici, accolti dal Comitato locale e dalla musica del Ricreatorio.

I pellegrini si recarono in corteo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, fuori porta Garibaldi, ove le funzioni furono pontificate dal nostro vescovo, indi si recarono a visitare la monumentale Certosa.

Ordine perfetto.

**Bergamo**, 9 (p. c.) — Per combattere l'aumento del prezzo del pane è sorto un panificio sociale che ne ha ribassato il prezzo di 4 cent. per chilogrammo, con una vendita che aumenta giornalmente.

La stessa società ha organizzato una vendita di generi affini, a favore delle classi meno abbienti, per far fronte al monopolio degli speculatori.

L'esempio è degno di essere imitato.

**Milano**, 9 (p. c.) — Ricorrendo l'11 corr. il primo anniversario della morte del compianto comm. Giuseppe Lampugnani, verrà inaugurato al cimitero il monumento eretto in sua memoria dalla famiglia ed una ricca corona di bronzo offerta dagli amici verrà collocata sul monumento stesso.

**Napoli**, 10, ore 17,50. — Il senatore Fusco, capo della minoranza del Consiglio comunale, si è dimesso da consigliere, rifiutandosi di assumere la responsabilità delle molteplici concessioni, che vorrebbe fare l'amministrazione presente, pochi giorni prima della fine del suo mandato.

Le nuove elezioni sono stabilite per il 28 corr.

— Notizie da Aversa recano che 300 detenuti di quel carcere penitenziario si sono ammutinati, ritenendo che il pessimo cibo somministrato abbia cagionato la morte di alcuni detenuti.

Il delegato di pubblica sicurezza ha chiamato uno squadrone di cavalleria per ristabilire l'ordine. Si aspetta il prefetto di Caserta.

**Brescia**, 10, ore 23. — Oggi è stato inaugurato il nuovo Consiglio comunale, il quale non ha approvato la seconda parte del telegramma proposto dall'ex-sindaco Bonardi, riferentesi al 25° anniversario della liberazione di Roma.

## L'eruzione del Vesuvio

**Napoli**, 10, ore 17,50 — L'eruzione del Vesuvio rimane stazionaria. Questa notte il cratere mandava molto fumo denso.

I visitatori sono moltissimi, fra cui parecchi forestieri.

Il Vesuvio è stato visitato anche dal prefetto.

## Elezioni nell'Umbria

**Città della Pieve.** — La patria di Pietro Vannucci, quest'anno è in fermento per le elezioni amministrative e la lotta può dirsi tra il progresso e il regresso. Il progresso è rappresentato dal signor Paolo De-Simone, da molti anni qui domiciliato e acclimatizzato: il regresso da pochi signorotti, che nonostante siano rispettabili, mancano di qualunque idea concreta sull'attuale situazione economica. Essi dicono contro il De-Simone, uomo benefico, che egli faccia tutto il bene per ambizione di emergere: e sia pure, ma chiunque converrà con noi che una tale ambizione non apporta danno alcuno ma immensi vantaggi morali e materiali: si fa troppo la guerra alle persone e non si tiene in alcun conto il benessere generale.

Il De-Simone si porta candidato al Consiglio provinciale contro il milionario Moretti di Piegaro e anche in questo campo il De-Simone è combattuto. Per quello che è opinione pubblica, il Moretti con i suoi milioni vive per sè e nella sua condizione non si cura del popolo, mentre il De-Simone colla sua modesta fortuna, col suo svegliato ingegno vive per il popolo, a cui ha dedicato e dedica tutta la sua vita. Si persuadano dunque quelli che combattono le persone dabbene e benevise al popolo, che combattono il popolo stesso: e se gli elettori di Città della Pieve daranno il loro voto al De-Simone, dimostreranno di aver compreso che solo uomini di eletto ingegno possono tutelare gli interessi del popolo.

## *Teatri ed Arte*

*Arte.* — Una vendita durata quattro giorni a Londra di una collezione di oggetti d'arte appartenuta al fu capitano Carlo Spencer Ricketts, comprendente in tutto 700 lotti, ha dato un totale di 20,400 lire sterline.

### ALESSANDRO BUSI.

A Bologna si è spenta la vita di questo musicista illustre che da oltre venticinque anni rappresentava una delle modeste ma pure glorie della sua città natale. Alessandro Busi aveva il genio della famiglia: figlio di Giuseppe contrappuntista e compositore dotto e profondo ebbe a fratelli Luigi e Leonida: pittore genialissimo il primo, e giureconsulto insigne il secondo.

L'ingegno e l'arte erano come si vede una religione ereditaria nella famiglia Busi e il povero Alessandro non lo dimenticò mai.

Tutta la sua vita fu da lui spesa al servizio dell'arte e in special modo dell'insegnamento nel quale esordì sino dal 1871 come successore a suo padre nel Liceo musicale di Bologna e dove era tuttora onore e vanto di quell'Istituto. Maestro di composizione prima, accettò più tardi anche l'insegnamento del canto.

Dalla sua scuola di composizione uscirono Zuelli, Coronaro, Orefice, Gianferrari, Maiani ecc., e da quella di canto Erminia Borghi-Mamo, la Gargano, la Giovannoni-Zacchi, la Musiani, la Buti, la Mayer, il Bortolomasi, il Borghi ecc.

Come compositore il Busi lascia parecchie opere pregevoli, ma nessuna tale però da sopravvivere fortemente all'autore.

Il suo vero merito fu una dottrina vasta e profonda unita ad una efficacia scolastica grandissima.

La morte del Busi lascia aperto un vuoto al Liceo Bolognese che non sarà facile colmare così presto, e ciò terrà viva e lunga la sua bella memoria.

*M.*

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### Terremoti.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Scosse di terremoto sono segnalate nelle regioni del mar Caspio e del lago Aral; esse produssero grandi danni, specialmente ad Usun-Ada, Krasnovodsk e Achabad.

### In velocipede

Un soldato degli Stati Uniti, latore di dispacci del generale Miles a New York al generale Merritt a Chicago è arrivato in questa ultima città in velocipede avendo percorso, con questo mezzo di locomozione le 1200 miglia che separano le due città in 13 giorni, 7 ore e 45 minuti.

### Collisione fra due treni.

(S) **Montreal**, 10. — Ebbe luogo a Craighead una collisione di due treni di pellegrini. Vi sono venticinque morti e trenta feriti mortalmente.

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Cassazione.

Martedì sotto la presidenza di S. E. Ghiglieri ebbe luogo la discussione dei ricorsi presentati dal signor Chauvet e dai minori Lambertini contro la nota sentenza della Corte d'appello.

La Corte, relatore il comm. Cardona, P. M. il comm. Quarta, accolse due dei motivi del ricorso presentato dal sig. Chauvet, ammettendo la prescrizione, che la Corte d'Appello non aveva ritenuta, sulle dichiarazioni di liberazione rilasciate dai Lambertini, e riconoscendo fondato l'altro motivo che cioè la Corte d'appello dovesse decidere, date le premesse, con rigetto definitivo, anzichè allo *stato degli atti*.

Accolse poi il ricorso dei minori (che ha pure una certa connessione col secondo motivo presentato dal sig. Chauvet) perchè la Corte d'Appello aveva riservato il giudizio sulla loro domanda all'esito delle eccezioni poste innanzi dai coniugi Lambertini, i quali per effetto dell'ammessa prescrizione ormai sono posti completamente fuori causa.

Per l'ulteriore discussione la causa fu rinviata alla Corte d'Ancona.

Le ragioni del sig. Chauvet furono sostenute dall'avv. on. Gallo avendo a collega l'avv. Randanini: quelle dei coniugi Lambertini dall'avv. on. Gallini e quelle dei minori dal tutore avvocato *Giovanni* Villa, da non confondersi, come fece qualche giornale, coll'on. Tommaso Villa, Presidente della Camera.

Questa essendo la sentenza emessa dal Supremo Magistrato, che riescirà certamente di nuovo conforto al sig. Chauvet a confidare nell'esito definitivo della giustizia, cadono tutte le altre versioni date da alcuni giornali in buona o in mala fede.

### La causa dei ferrovieri in Cassazione.

La Corte suprema ha accolto l'eccezione d'incompetenza sollevata dalle Società ferroviarie e dallo Stato nell'oramai famosa causa intentata a queste dai ferrovieri per riparare ad un presunto *deficit* nelle Casse pensioni.

La causa ha fatto così il suo corso e non se ne parlerà più per un bel pezzo.

Sostenevano le ragioni dei ferrovieri gli avv. Gogliolo, Fadda e Meino.

### Tribunale penale.

**Appropriazione indebita.**

Alimonti Filippo di Arsoli, esercente mandatario in quella pretura, era stato incaricato nel marzo 1893 di portare a Roma, all'avv. Celestino Imperi, lire 50 dal negoziante di Arsoli Nardoni Alessandro. L'Alimonti Filippo credette bene di tenersele, provocando così querela per appropriazione indebita.

Ieri, dalla nona sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Russomandi, l'Alimonti fu dichiarato responsabile di appropriazione indebita e condannato alla reclusione per un mese e alla multa di L. 110.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 11 Luglio 1895 — S. Pio I papa.

Leva il sole alle ore 4,45 m. - Tramonta alle 7,44 s.
Leva la luna alle ore 10,16 s. - Tramonta alle 8,58 m.

### BOLLETTINO METEORICO

10 luglio 1895.

Europa barometro depresso 750, Russia centrale, Sud Norvegia, basso Nord Inghilterra, 755 Ebridi, elevato Sardegna 765.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario, leggera pioggia Reggio Calabria, Messina; venti freschi varii Centro. Temperatura aumentata.

Stamane cielo poco nuvoloso Nordovest, sereno altrove; venti freschi di Nordovest Sud penisola, deboli varii altrove.

Barometro intorno 763 a 764; a 765 Sardegna.

Mare mosso Canale Otranto.

Probabilità: venti deboli intorno ponente cielo sereno; temperatura in aumento.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 10 luglio 1895.

| Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo | mass. 31,7 | | Minim. 16,5 |
|---|---|---|---|
| | osservata a ore 15 | | 29,6 |

| Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di | m. 0,0 | m. 0,20 | m. 0,40 | m. 0,60 |
|---|---|---|---|---|
| | 31,2 | 26,0 | 25,2 | 23,9 |

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Giovedì** — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borgiano (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino, via Veneto) dalle 10 alle 15 - Gallerie (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Tenerani, via Nazionale, 230 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13, ingr. libero.

Teatro Sauro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (si rilascia permesso all'Ufficio Archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 19 - Castel S. Angelo permesso alla Div. Militare, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni del mosaico al Vaticano (permesso via della Sagrestia 8) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dateria).

Cupola di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11. In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0.50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla Via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 15 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 50.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Celimontana già Mattei (Monte Celio via della Navicella 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Te-Room. - Biblioteche - Alessandrina (Università) e dalle 9 alle 15 dalle 19 alle 22 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14. - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi) (occorre permesso) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

### DECAPITAZIONE.

Quando il capo a un ghiottone avrai tagliato
Ti rimarrà dinanzi uno scienziato. G.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
ARTE - ETRA.

### STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 8 luglio 1895.
Nati 48 compresi 4 nati morti
Morti 18 dei quali 8 sotto i 7 anni

**morti**

Pugnaloni Giovanni fu Luigi, Riga (Polonia), 60, coniug.
Sbordoni Costanza fu Carlo, Roma, 54, id.
De Andreis Costanza fu Luigi, id., 72, nubile
Scali Rosa fu Francesco, id., 70, ved.
Dubois Caterina di Serafino, id., 34, nubile
De Girolami Oreste, fu Angelo, id., 42, coniug.
Valentini Agnese fu Giacomo, id., 79, ved.
Tagliolini Anna fu Giuseppe, id., 52, nubile
Tullio Salome fu Giuseppe, Veroli, 65, ved.
Masi Candida di Michele, Chieti, 45, nubile.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Municipio di Bosa.** - Costruzione strada comunale obbligatoria Bosa-Montresta - L. 167,500 - Il 18 luglio

**Prefettura di Caltanissetta.** - Appalto servizio trasporti dei detenuti ecc. in conformità del capitolato d'oneri dal 1896 al 1900 - Presunte L. 45,000 - Il 25 luglio.

**Municipio di Crevalcore.** - Affittanza novennale di fondi rustici comunali dal 1. nov. 1895 al 31 ott. 1904 - Lire 6000 annue - il 25 luglio.

**Prefettura di Sassari.** - Consolidamento nuova scogliera del molo di levante nel porto di Torres - Presunte L. 42,000 - Il 25 luglio.

**Comune di Bisenti** (Teramo). - Costruzione strada comunale obbligatoria tra Bisenti e Troviano - m. 4075 - Presunte L. 83,490. - Il 20 luglio.

## CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,4 — minimo: 16,9.

**La pergamena del Comune.** — Ieri alle 15 il Sindaco on. Ruspoli si recò al Quirinale in forma ufficiale per presentare alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta la pergamena commemorativa della loro venuta in Roma, deliberata, dalla Giunta Municipale.

L'on. Ruspoli fu ricevuto dagli augusti sposi nei loro appartamenti e si trattenne con essi circa 20 minuti.

Le LL. AA. RR. gradirono moltissimo il pensiero cortese del Municipio ed ammirarono la finezza del lavoro della pergamena, esternando all'on. Sindaco i loro vivissimi ringraziamenti.

La pergamena, uno splendido lavoro del Perazzoli era chiusa in un astuccio di velluto viola foderato di raso bianco con disegni incisi nel velluto stesso, una vera elegantissima novità del De Andreis. Al lato destro domina la corona ducale e sotto di essa due amorini reggono gli stemmi di Casa Savoia e di Casa Orléans nel cui fondo azzurro spiccano i fiordalisi. Un ornato delicatissimo formato da un intreccio di fiori e di figure raffaellesche, chiude la pergamena su tre lati. Nel centro v'è la figura di Roma fra due alfieri che reggono la bandiera nazionale e quella del Comune.

La pergamena firmata dal Sindaco per la Giunta e dal segretario generale del Comune comm. Valle reca la seguente scritta in caratteri romani:

ROMA

MADRE · E · ULTRICE · DE · LE · GENTI · LATINE · ACCOGLIE · FESTANTE · S. · A. · R. · IL · DUCA · D'AOSTA · E · S. · A. · R. · LA · PRINCIPESSA · ELENA · D'ORLEANS · NOBILI · GERMOGLI · DE · LE · DUE · GRANDI · NAZIONI · CHE · SORELLE · D'ORIGINE · E · DI · LINGUAGGIO · GAREGGIANTI · DI · PENSIERO · D'ARDIMENTO · DI · GENTILEZZE · LA · CIVILTÀ · LATINA · FECONDARONO · NE' · SECOLI · E · PROPAGARONO · AL · MONDO · E · PLAUDE · AL · FAUSTO · CONNUBIO · CHE · NUOVAMENTE · INTRECCIA · LE · DUE · FAMIGLIE · NUOVO · AUGURIO · DI · EMULAZIONI · BENEFICHE · E · DI · GLORIE · COMUNI.

Il Sindaco nel consegnare alle LL. AA. RR. la pergamena osservò come l'entusiasmo con cui la cittadinanza romana aveva accolto gli augusti sposi gli risparmiava il compito di esternare ad essi i sentimenti dei suoi concittadini. Roma non volle rendere soltanto un omaggio alla nuova principessa che entra nella famiglia dei Savoia ma volle manifestare altresì, la sua vivissima simpatia per la Nazione che le diede i natali. Purtroppo — soggiunse l'on. Ruspoli — si cerca da taluni di alterare i sentimenti di affetto che legano le due Nazioni: la manifestazione di Roma dissipa qualunque artificio e prova quali essi siano effettivamente.

La principessa d'Orléans espresse all'on. Sindaco la sua profonda riconoscenza per l'accoglienza cordialissima. Il significato di essa — disse — fu ben compreso nel mio paese ed io mi auguro che valga a stringere sempre più quei legami di simpatia che uniscono le due nazioni, ciò che per me costituisce oramai uno dei più fervidi voti.

L'on. Ruspoli si trattenne con gli augusti sposi ancora qualche minuto ricordando comuni conoscenze e lasciava il Quirinale alle 15 rinnovando gli auguri di Roma.

10 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 10

# PENE D'AMOR PERDUTE

Lei era in gran curiosità di conoscere la vera ragione perchè Olinto dopo due mesi di dolcissimo amore l'avesse abbandonata così improvvisamente; ma si persuadeva che lì dentro non ne sarebbe mai venuto a capo. La proposta del suo compagno adunque veniva incontro al di lei desiderio; perciò rispose con premura:

— Anch'io lo direi: qui entro fa molto caldo.

Non era vero; ma ella voleva spiegare in certo qual modo il suo pronto consenso. E, quanto alle osservazioni che le avrebbe fatto la madre, già aveva pensato come giustificarsi; e per lo anche era anzi contenta, ora che ci aveva meglio pensato, di farsi vedere così franca nella compagnia di un altro; giacchè se qualche sospetto era nato sopra Mario, il trattar così alla libera anche Olinto, mostrava ch'ella intendeva esser spregiudicata con tutti e senz'ombra di male con nessuno. Uscirono quindi addirittura sull'aia: Elvira sentì come una mano che le strizzasse il cuore, e il sangue montarle alla testa; la mente le si offuscò: conservò appena tanto spirito da non imbrogliare i giri del ballo.

Tre o quattro volte Olinto ed Ortensia si guardarono l'un l'altro come per animarsi scambievolmente a parlare: ciascuno aveva una domanda pronta che dalla gola saliva alle labbra, ma che non osava venir fuori: finalmente a stento e con voce incerta attaccò lui:

— E' contenta, signora, del nuovo stato?

— Così e così — rispose con un sorriso e dondolando lievemente la testa.

La risposta faceva intravedere un abisso. Assalito da una folla di nuovi pensieri e riflessioni, Olinto tacque da capo: ma l'aire era preso, e lei continuò seria seria, ma con piglio risoluto:

— Ma la colpa è tua!

Venne la volta di Olinto di ficcarle in faccia uno sguardo scrutatore per intendere quella improvvisa uscita nel *tu*. Che voleva mai dire abbandonare i riservi impostile dal nuovo stato, e ritornare alla famigliarità dell'estate scorsa? E quel rimprovero? — Le chiese dunque:

— E perchè mia? — Ed avrebbe anche voluto aggiungere: " Se fu mia da una parte, fu tua dall'altra „ ma non ardì; sentiva che in ciò v'era più menzogna che verità.

— Tua — rispose lei — e unicamente tua. Perchè scappasti, perchè non mi ti facesti più vedere? Andasti dietro ad altre e non pensasti più a me.

Olinto taceva mortificato, riconosceva il suo torto di averla abbandonata, ma negava con l'atto della testa che ciò fosse stato per correr dietro ad altre. Ed ella continuava:

— Tutti gli amici, che credevano sicuro e vicino il nostro matrimonio, mi domandavano incessantemente, e la mamma doveva rispondere: " Lui ancora non [illegible] per una, due, tre settimane. Si sapeva che tu non ti curavi [illegible] no che io ti era mostrata troppo arrendevole, che qui in campagna stesso, non appena ci conoscemmo, io ti doveva prima d'ogni cosa spingere a chiedere la mia mano; ch'io m'ero troppo innamorata... e non avevano torto! — E con quest'ultima frase, sorridendo con tutta l'irresistibile simpatia ch'aveva nella bocca, gli diede leggermente col ventaglio un picchio birichino sul braccio.

Le dolci immagini della vita amorosa dell'estate scorsa, si riaffollarono a un tratto alla memoria d'Olinto e gliene venne un gran struggimento. Era sempre la vezzosa, la leggiadra Ortensia dell'anno passato; la grazia delle labbra, la dolcezza dello sguardo, l'incanto della favella: nulla era mutato. Quel visetto fine dal color di perla, quel profumo della persona, quel gesto della mano, parevano del giorno innanzi. Ed ella riprese:

— Tu partisti e non tornasti più; sicchè quando nel Dicembre si presentò l'occasione di questo matrimonio, i miei la colsero a volo. Non era un partito splendido: tutt'altro anzi, se si guarda alla convenienza degl'interessi, perchè lui non avrà che cento mila lire o poco più alla morte di suo cugino Rinaldo; ma è di buona famiglia, e per di più venne a togliermi da una situazione penosa; perchè al dire di molti, l'aver fatto all'amore con te, m'aveva nociuto assai, e difficilmente avrei trovato un marito.

Intanto, quasi inavvertitamente, s'erano mossi e passeggiavano su e giù per l'aia; e lei avendo passato il braccio sotto quello di lui, vi si appoggiava mollemente. " Proprio come l'estate scorsa „ pensò lui. E poi, continuando il discorso di prima:

— Io ho avuto torto, lo confesso; ma ti rammenti che in quegli ultimi giorni ci vedevamo un po' meno a causa di quelle pioggie continue, e ch'io partii improvvisamente? M'era venuta la fantasia di cominciare quell'infelice quadro dell'incontro di Laura e Petrarca, di cui t'avevo tanto parlato; e mi sentivo struggere a non tenere il pennello in mano. Però io doveva venire da te e prendere degli accordi....

Qui s'interruppe, perchè ad un'animo schietto come il suo, che poteva errare ma non esser tristo, la menzogna ripugnava anche se adoperata a propria discolpa. Se il lettore se ne rammenta, fu appunto per schivare questi tali accordi ch'egli era scappato così all'improvviso. Nondimeno bisognava scusarsi e concludere, perciò ripigliò:

— ..... e se io non aveva pensiero od occasione di venire a te, perchè non ti sei fatto vedere tu almeno? perchè non mi hai scritto, non foss'altro una sola volta? Io veramente mi credetti dimenticato; noi uomini abbiamo un così meschino concetto di voialtre donne, vi crediamo così leggiere di carattere!...

— E s'io ti dicessi che t'ho scritto non una ma tre volte, e che siamo pur venute a casa tua, io e la mamma? — E detto ciò si fermò guardandolo fisso, come per vedere l'effetto di questa inaspettata notizia.

— Io non ho ricevuto nulla — rispose lui con l'accento della più gran sincerità, e con segni di stupore.

— Te l'avranno sottratte: io l'aveva già immaginato.

— Possibile!

— Sicuro. E poi — continuò con sempre maggior calore — tu non eri mai in casa per noi. Siamo venute una prima ed una seconda volta: l'ultima ci diedero la notizia che eri partito, ed allora la mamma mia parlò di quest'affare alla tua...

— Io non so nulla.

— Te l'avranno taciuto: troppo tardi abbiamo capito che non avevano più piacere al nostro matrimonio; anzi che non l'avevano mai avuto. Dunque, come ti dicevo, la mamma mia ne parlò alla tua, e la sora Augusta le rispose che col tuo carattere era inutile starti a sollecitare di fare una cosa che non veniva da tua spontanea volontà.

Tacquero entrambi, assorti ugualmente ma in diversi sentimenti. Egli si diceva che tutto, tutto il torto era suo, e ne provava un fiero rimorso: si diceva che per lui ella si trovava a mal punto e perciò bisognava che riparasse col liberarla dalla presenza di Mario; ma per quanto annaspasse, lì per lì, non gli veniva fatto di trovar la via di girare il discorso e portarlo ad intavolare quell'argomento. L'uscita rumorosa di alcuni danzanti li riscosse, e interruppe le confidenze. Era notte tarda e bisognava andar via. Si sentiva un chiamare di qua e di là, un esortarsi a lasciar la festa, un affollarsi nella stanza della guardaroba: Strilli e pianti di bimbi insonnoliti, rabbuffi di mamme, baci di amiche, promesse di ritorno, complimenti di signori, tutto a una volta. Olinto allora prese commiato da Ortensia. Le fece tante cerimoniose riverenze, e, nel lasciarla, stringendole la mano, aggiunse:

— Ci rivedremo presto.

— Lo spero, rispose lei; ma non vorrei che mi rimanesse la sola speranza.

— No, no; anzi ci rivedremo più presto che non speri.

*Continua*

**Il pranzo a Corte** — Iersera ebbe luogo a Corte il pranzo offerto dalle LL. MM. il Re e la Regina al Corpo diplomatico in onore delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

*Sedevano a destra di S. M. il Re* — S. A. R. la Duchessa d'Aosta, S. E. de Bruck, sig.a Hurtado, S. E. Bülow, marchesa di Villamarina, S. E. Villa, bar. de Podwils, S. E. Calenda, sig. Lahovary, S. E. Merin, sig. Steitch, S. E. Jenaris, conte Gianotti, conte Brambilla, conte Della Gherardesca, conte Zeno, magg. Greppi e march. Borea.

*A sinistra di S. M. il Re* — sig.a Billot, S. E. Mohmond Hedim bey, sig.a de Carvalho, conte Benomar, duchessa Sartirana, S. E. Blanc, sig. Hurtado, S. E. Boselli, S. E. De Carvalho, S. E. Baccelli, sig. Carlin, S. E. Adamoli, sig. Coundouriotis, march. Guiccioli, col. Bertarelli, march. Torrigiani, comm. C. Peruzzi, cap. Montasini.

*Sedevano a destra di S. M. la Regina* — S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. contessa de Benomar, S. E. Billot, sig.a Steïtch, S. E. Crispi, Principessa Venosa, sig. Van Loo, S. E. Sonnino, sig. Regis de Oliveira, cav. Saracco, conte de Reventlav, S. E. Ponzio Vaglia, bar. Meyendorf, sig.a Anderson, col. di Robilant, march. Santasilia, magg. Santi ten. corazzieri.

*A sinistra di S. M. la Regina* — S. A. R. il Conte di Torino, sig.a Westenberg, S. E. Clan Jord, sig.a Coundouriotis, S. E. Farini, march.a Torrigiani, sig. Westenberg, S. E. Mocenni, sig. Tolcahira, S. E. Barazzuoli, sig. Esteva, V. A. Frigerio, sig. Del Viso, M. G. Appelius, ten. colon. D'Auvare, comm. S. Peruzzi, cap. De Zigno cap. di guardia.

**S. M. il Re al campo di Bracciano.** — S. M. il Re, nella ventura settimana, si recherà a Bracciano per assistere ad una grande esercitazione di tiro colle artiglierie d'assedio che verrà effettuata dal 27° artiglieria e dalla brigata di milizia mobile che trovansi in quel poligono d'artiglieria per le esercitazioni di tiro annuali.

S. M. sarà accompagnata dal generale San Martino e dal generale comandante d'artiglieria Biancardi.

**S. P. Q. R.** — Ieri mattina i nuovi assessori presero possesso dei rispettivi uffici.

**La nuova Giunta** — Annunziammo che l'on. Ettore Ferrari non intendeva far parte della nuova Amministrazione e che dal Sindaco si stavano facendo pratiche per farlo recedere da tale proponimento.

Conviene mettere le cose nei precisi termini: sta in fatto che l'on. Ferrari non ha inviato ufficialmente le sue dimissioni da assessore e quindi si ha ragione di ritenere e di sperare che la voce corsa nel primo momento sia destituita di fondamento.

Chi ufficialmente ha declinato l'incarico di far parte della Giunta è stato il Principe Chigi, ma ad esso sono state fatte dalla Giunta stessa vivissime premure perchè non insista nel suo proposito e ritienesi che anche l'egregio uomo finirà per consentire di far parte della nuova Amministrazione.

Così la Giunta rimarrebbe composta nel modo da noi già indicato, coll'assessore Galluppi delegato a sostituire il Sindaco in caso di assenza; delegazione fatta dall'on. Ruspoli di comune accordo coll'assessore anziano comm. Palomba, il quale per le sue occupazioni professionali non avrebbe potuto accettare l'onorifico incarico, e d'accordo col comm. Cruciani-Alibrandi che pure precedeva il comm. Galluppi nell'ordine di votazione.

**Elezioni provinciali** — Ecco il risultato definitivo delle elezioni provinciali di domenica scorsa.

*Viterbo* — Eletti Ludovisi Fabio voti 1107 (uscente), Canevari Alfredo voti 942 (nuovo), Cavalletti voti 116.

*Marino-Genzano* — Eletto Sforza-Cesarini (uscente).

*Anzio-Albano* — Eletto Paris.

*Guercino* — Eletti Pais voti 431, Celani (consiscente) voti 407.

Martedì 16 corrente la Deputazione provinciale terrà seduta pubblica per la proclamazione a consiglieri dei candidati che nelle ultime elezioni ottennero maggior numero di voti nei mandamenti di Acquapendente, Alatri, Arsoli, Castelnuovo di Porto, Ceprano, Civitacastellana, Nepi, Civitavecchia, Corneto Tarquinia, Tolfa, Frascati, Genazzano, Palestrina, Piperno, Tivoli, Vallecorsa.

**Retrocessione di terreni espropriati** — Per norma degli interessati si rende noto che, per lo spazio di quindici giorni, saranno depositati presso la Segreteria generale del Comune gli atti relativi alla retrocessione dei terreni posti nelle adiacenze di porta Maggiore, vie di Santa Croce in Gerusalemme, di Santa Bibiana, Conte Verde, Manzoni e Labicana; già espropriati per la costruzione del Policlinico.

Nei tre mesi successivi alla pubblicazione i precedenti proprietarii o gli aventi ragione da essi, che intendessero riacquistare la proprietà dei terreni anzidetti, dovranno farne espressa dichiarazione da notificarsi per atto d'usciere alla Amministrazione espropriante.

**Tassa fabbricati e ricchezza mobile** — Sono stati depositati ieri nell'ufficio III — Tasse — in Campidoglio, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, i ruoli suppletivi dell'imposta sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile (serie 2.a).

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 13.

Gli inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagare l'imposta alla Esattoria comunale alle scadenze seguenti: 1.a, 2.a, 3.a, 4.a rata al 10 agosto 1895 — 5.a al 10 ottobre — 6.a al 10 dicembre.

**Per la colonia francese.** — L'Ambassadeur de la République française près S. M. le Roi d'Italie prévient les membres de la Colonie française à Rome qu'à l'occasion de la fête nationale du 14 juillet il recevra ceux d'entre eux qui voudront bien venir au Palais Farnèse de 4 à 5 heures.

**Aste ed appalti.** — Essendo rimasto deserto l'esperimento d'asta, indetto pel giorno 5 corrente, per la vendita del taglio della Macchia del Sugareto nella tenuta di Roccarispampani, si procederà ad un secondo esperimento mercoledì 24 corrente, alle ore 10 1\2, nella Segreteria generale dell'Amm. degli ospedali, nel palazzo di S. Spirito, primo piano.

L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti.

**Un nuovo giornale** — Oggi incomincierà le pubblicazioni un nuovo giornale letterario: *Il Piccolo Figaro*; conterrà l'ultimo romanzo psicologico "Il malato„ dei colleghi Alessandro Calza e Licurgo Tioli.

Auguri di prospera e lunga vita.

**I nuovi viaggi** dell'*Agenzia Chiari* sono i seguenti: il 3 agosto 15 giorni in Svizzera, Berlino, Hamburgo, Canale del Nord, (450 franchi); 21 agosto 10 giorni a Vienna, Budapest, Grotte di Adelsberg e Trieste, (250 franchi); 15 settembre 8 giorni a Parigi (250 franchi), e 15 giorni a Parigi e Londra (510 franchi); 5 ottobre 40 giorni in Oriente e Terra Santa (2000 franchi); dicembre 3 mesi in India, (4500 franchi), e 5 mesi pel Giro del Mondo (10.000 franchi).

In questi prezzi è compreso il Viaggio e tutto il trattamento da *vero signore;* si possono avere i programmi dettagliati all'*Agenzia Chiari* di Milano e Firenze ed alla Succursale delle Ferrovie Corso 218 Roma.

**Al mare** — Un grande miglioramento si ha quest'anno per la prima volta nei treni bagni per Ladispoli.

Oltre al treno speciale del mattino che parte alle 7,26 da Termini ed alle 7,43 da Trastevere, vi è un treno speciale che parte tutti i giorni alle 3,35 pom. da Termini ed alle 3,51 da Trastevere e col quale si è di ritorno in Roma la sera poco dopo le 9.

Soltanto sarebbe desiderabile che il treno di ritorno che giunge in Roma alle 18,40, anticipasse di un'ora almeno la partenza da Ladispoli. Così si permetterebbe ai bagnanti di poter pranzare in Roma ed attendere quindi ai propri interessi, risparmiando loro un'ora di canicola, mentre le *ore di permanenza* alla spiaggia sono più che sufficienti.

**La prima pietra della colonna commemorativa.** — Domenica prossima, alle ore 6 pom., avrà luogo la cerimonia per la posa della prima pietra del monumento che si erigerà fuori di Porta Pia, di fronte precisamente alla gloriosa Breccia, per eternare il XXV anniversario della unione di Roma all'Italia.

A questa cerimonia interverranno le 50 Associazioni che hanno fatto adesione alla patriottica iniziativa.

**R. Università** — Il premio Zandotti in lire 100, per chi supera gli esami di Diritto Commerciale con 30 punti con lode, fu vinto testè dagli studenti Colucci di Taranto, Solazzi, Pacelli, Vernetti, Carrocci, Cirillo, Frescolti, Di-Fede, Annovazzi.

— Ieri mattina il bravo giovane Pietro Borromeo, figlio del chiarissimo dottore Ercole Borromeo conseguiva una splendida laurea in medicina e chirurgia.

Le nostre più sincere congratulazioni.

— Ieri stesso venivano inoltre proclamati dottori in medicina e chirurgia, con bella votazione i signori: Luigi Altieri, Tullio Luzzatti, Belosescky Vittorio e Ferdinando Colaneri; quest'ultimo con pieni voti legali.

**Collegio degli zooiatri in Roma.** — All'assemblea ordinaria, tenuta domenica scorsa da questo Collegio, intervenne, invitata, la Commissione della Federazione veterinaria italiana, composta dei signori dottori cav. Bosi, Cardelli e Cervelli, recatasi in questi giorni in Roma per tutelare gl'interessi morali e materiali della classe e scongiurare il pericolo di nuove autorizzazioni date ad empirici.

Il cav. Bosi prima ed il dottor Cardelli poi esposero minutamente il loro operato e riferirono le assicurazioni avute dai vari ministri, coi quali ebbero occasione di abboccarsi, assicurazioni, che furono accolte con vivo plauso dall'assemblea.

Il presidente dottor Valentini ringraziò, a nome di tutti i colleghi, la sullodata Commissione, augurandosi non lontano il giorno che al veterinario venga assegnato nella scienza il posto che gli spetta ed a cui ha diritto.

L'assemblea si chiuse colla lettura, molto applaudita, di una memoria del socio dottor Canezza, circa una migliore utilizzazione delle carni sequestrate.

**Gita ciclistica Roma-Napoli** — Si prevengono i velocipedisti che non avessero ancora aderito a questa gita che le iscrizioni si chiudono domani. Ricevonsi dal signor ragioniere Carlo Guglielminetti, presso la Società ginnastica Roma, in via Genova, ove si può anche ritirare gratis il regolamento e l'orario-programma della gita.

Questa sera, alle 9, avrà luogo la riunione degli inscritti alla passeggiata nei locali della Società suddetta.

**In Vaticano** — Il Comitato del Circolo di S. Pietro e dell'Unione cattolica italiana hanno pubblicato l'appello ai cattolici romani per prender parte al prossimo pellegrinaggio dei cattolici a Loreto nel venturo settembre.

— Il Papa ha nominato il cardinale Isidoro Verga a protettore dell'istituto delle suore di carità della Ven. Capitanio.

— Ieri il Pontefice ricevette monsignor Gulstano Francesco Rapert, vescovo di Panopoli e vicario apostolico delle isole Sandwich e monsignor Cesare Boccanera, vescovo di Narni.

**Il trasporto della guardia di città.** — Ieri mattina, alle 9, ebbe luogo il trasporto della salma della guardia di città Carlo Berardelli, ucciso domenica sera in piazza Guglielmo Pepe.

Il funerale, fatto a spese del ministero dell'interno, riuscì imponente. Il carro di seconda classe era coperto di corone di fiori, tra le quali se ne ammirava una con la scritta: *Compagnia guardie di città di Roma alla vittima del dovere.*

V'erano inoltre quelle del ministero dell'interno, della prefettura, del questore, della direzione generale della P. S., degli impiegati della questura centrale, della Scuola allievi guardie e dei compagni.

I cordoni erano tenuti da alcuni marescialli dei corpi armati di Roma.

Componevano il corteo il concerto della Scuola allievi guardie di città, un drappello di carabinieri, di vigili, di guardie municipali, di finanza e di città.

Seguivano il carro il sottosegretario all'interno on. Galli, il prefetto marchese Guiccioli, il questore Sironi, il procuratore del Re comm. Bussola, il direttore generale della P. S. comm. Sensales, l'assessore Coltellacci, tutti gli ispettori e delegati di Roma, una rappresentanza d'impiegati del ministero dell'interno, parecchi ufficiali di carabinieri e moltissime guardie di città e municipali.

Alcune corone grandissime erano portate a mano. Notate quella di fiori freschi dei funzionari ed agenti della Sezione Esquilino, due altre di metallo della stessa Sezione e della Associazione guardie notturne riparto Esquilino, nonchè quelle del Corpo delle guardie municipali e di finanza e della Sezione Monti e sotto-brigata Colosseo in fiori freschi.

Dopo aver percorso il Corso Vittorio Emanuele, via del Plebiscito, piazza Venezia e via Nazionale, il corteo fece sosta in piazza dell'Esedra di Termini.

Il vice ispettore Garavina Garavino addetto al gabinetto del questore, pronunziò un breve discorso in commemorazione dell'estinto.

"Mi hanno detto — disse egli — che fra i compagni trovava sempre parole di affetto e di affratellamento; che, docile ai maggiori, ne ubbidiva i detti con zelo e con fede; e che, ligio al dovere giurato, non indietreggiò mai innanzi al pericolo, slanciandosi con giovanile entusiasmo, dove ferveva la lotta, o più grave era il pericolo.

Tale l'uomo, spento miseramente nel fiore della vita.

Qual fu l'agente lo dichiara, nell'eloquente raccoglimento, la solennità di questa bara, intorno a cui ci unisce non solo il sentimento di pietà pel giovane spento, ma la venerazione profonda per chi volle immolare sè stesso al dovere.

E conclude:

Tempo verrà non lontano — io ne ho fede profonda dopo questi esempi — che, debellati i vieti pregiudizi, assorgeremo al posto che ci spetta fra le amministrazioni civili, ed allora non dimentichi ciascuno di noi che non è stato a quel trionfo estraneo l'odierno sacrificio di questa giovine vittima. „

Altre parole aggiunse il vice-ispettore Stella, quindi il corteo proseguì per il Campo Verano.

La salma fu deposta al riparto nuovo 2.a fila, loculo n. 100.

I compagni sul fondo massa acquistarono a proprie spese questo loculo dove sarà posta anche una lapide.

**Fra giornalisti.** — Iersera in via Crociferi il collega Gustavo Nesti, direttore del *Corriere*, per precedenti quistioni personali, veniva aggredito dal signor Stanislao Fraschetti, ex-reporter giudiziario di quel giornale, e ferito al capo con un colpo di bastone.

Il Nesti reagì difendendosi col bastone e ferendo al naso il Fraschetti.

Accorsi alcuni cittadini, i rissanti vennero separati. Ambedue accompagnati all'ospedale vennero giudicati guaribili in 8 giorni.

**Una bambina caduta dalla finestra** — In piazza della Pigna, N. 12 piano ultimo, abita la famiglia del cocchiere Giulio Marini, addetto al servizio del marchese Berardi. Ieri mattina alle 9 e mezzo una sua bambina di anni 2, a nome Maria, prese una sedia e si volle affacciare alla finestra che guarda nel cortile del palazzo Berardi in via del Gesù. Disgraziatamente perduto l'equilibrio la poverina precipitava di sotto. Accorsero il computista di a Beradi Mazzetti Ernesto ed il fabbro Laurenti Benedetto che raccolta la bambina la trasportarono alla Consolazione dove il dottor Sironi non fece che constatarne la morte.

**Una rissa.** — A Ponte Sisto, iersera alle 8, il venditore ambulante Simonetti Paolo, per causa di giuoco litigò con certo Alvito Felice. Intromessasi la moglie di costui, Latini Vincenza, il Simonetti ricevette due coltellate alla pancia.

Ne avrà per dodici giorni. La feritrice venne arrestata.

**Arresti** — Ieri furono arrestati i coniugi Fedola Lorenzo d'anni 34, romano, e Amor Elvira di anni 26, pure romana, per aver rubato tre forme di formaggio a danno della cooperativa degli impiegati in via Flavia n. 37.

**Come si muore** — Ieri mattina alle 7, nella sua abitazione, in piazza Rosa n. 8, p. 4, Gabrielli Augusto, di anni 27, da Amatrice, stava parlando con l'inquilino Renzi Oreste e con gli amici Berio Camillo ed Ottavi Carlo, quando fu preso da subitaneo malore.

Posto a letto, fu chiamato dalla vicina farmacia Garinei al Corso un medico, ed accorse il dott. Ottoni Ottone, il quale constatò che il Gabrielli era morto per vizio cardiaco.

**I ladri** — La notte scorsa, mediante chiavi false, i soliti ignoti penetrarono nell'abitazione di Scopigno Domenica d'anni 42, da Rieti, maritata Ziccardi, in via Nomentana (palazzo Berardi), rubando due catene d'oro per il valore di L. 450 e lire 60 in biglietti di banca.

— Iersera in piazza Cola de' Rienzi fu scassinata la porta del macellaio Esposito Gerardo.

Furono rubati oggetti d'oro del valore di 20 lire ed un libretto della Cassa di Risparmio con 2100 lire.

**A Sant'Antonio** — Lo specialista Rosica Raffaele d'anni 33, da Aquila, nel suo domicilio in via Merulana 24, beveva, non si sa per sbaglio o allo scopo di suicidarsi, una bottiglia di morfina. Soccorso prontamente, guarirà in pochi giorni.

— Blasi Filomena d'anni 37, da Cagli, litigò al Viale Magherita 264 col marito Settimio. Questi, con una bastonata le produsse varie contusioni guaribili in una settimana.

— Bellettieri Ernesto di Napoli in via Salaria ebbe una bastonata da uno sconosciuto. Riportò ferita alla testa guaribile in 8 giorni.

— In via Quattro Cantoni alle 5 di ieri certa Gasparini Vittoria d'anni 44 di Anagni ad opera di uno sconosciuto ebbe con una sassata fratturato il braccio sinistro. Guarirà in un mese.

— Sciboni Ferdinando d'anni 8 romano nel collegio Massimi alle Terme cadde rompendosi il braccio sinistro. Ne avrà per un mese.

**A S. Giacomo.** — Il facchino Cappelli Giovanni d'anni 32 da Palsciano mentre era intento ad eseguire delle pulizie nell'abitazione in via del Corso, 217 piano terzo, disgraziatamente cadde da una scala riportando la frattura del braccio destro. Guarirà in 25 giorni.

— Per futili motivi in via del Leoncino n. 14, la stiratrice Vitelli Amalia d'anni 27 di Albano Laziale veniva percossa alla faccia da una sua amica.

L'Amalia riportò escoriazioni guaribili in 8 giorni.



## Piccola Cronaca di Roma

**Programma** da eseguirsi oggi, dal Concerto comunale, a piazza Colonna, dalle 21 alle 23:

1. Saint-Saëns — "Marche Heroïque.
2. Mozart — "Il flauto magico„ — Ouverture.
3. Verdi — "I Vespri Siciliani„ — Fantasia.
4. Massenet — "Il Cid„ — Intermezzo, ballabili e marcia.
5. Rossini — "Guglielmo Tell„ — Sinfonia.
6. Ponchielli — "I Lituani„ — Finale II.
7. Waldteufel — "Les Patineurs„ — Valse.



## TEATRI DI ROMA

*NAZIONALE* — *Ninetta*, la nuova commedia di S. Lopez ha iersera avuto un'accoglienza quasi indifferente. Una sola chiamata al secondo atto e qualche speranza di successo al terzo, il resto... niente.

La tesi che il Lopez ha voluto svolgere sulle scene non è certo delle più facili, anzi per le scene ci vuole assai più di una buona dicitura e di un eccellente dialogo, che infatti si riscontrano in questa commedia. Del resto, anche altra volta lo dicemmo, il Lopez ha tanto talento da poter guadagnare una vittoria completa, quindi attendiamo e speriamo che ciò accada al più presto.

Stasera a generale richiesta l'esilarantissima *Gabbia di Cocò.*

Domani poi l'attesa ed interessante novità: *Montecarlo*, tolta dal noto romanzo di Méronvel, e ridotta pel teatro dall'artista Rossapina.

*SFERISTERIO SALLUSTIANO* — Oggi vi sarà la seguente partita:

*Rossi*: Dirani, Martini e Paolucci.
*Turchini*: Bilenchi, Pettinari e Gianni.

*Fabr...*

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale** — *La Gabbia del Cocò* ore 21
**Quirino.** — *La forza del destino*, ore 21
**Circo Reale** — Compagnia equestre, ore 21
**Circo Garibaldi** — Circo equestre, ore 21
**Sferisterio Sallustiano.** — Giuoco al pallone - 18
**Roma sparita** a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.



# Ultime Notizie

L'Ambasciatore italiano a Berlino, generale Lanza, è partito ieri in congedo di due mesi per l'Italia.

### La Camera di ieri.

Esaurite varie interrogazioni di minor conto, la Camera ha approvato le conclusioni della Giunta delle elezioni circa quelle contestate di Atessa (Vizioli e Giampietro) e di Sciacca (Licata).

Quindi ha ripreso la discussione dei provvedimenti finanziari, che si è chiusa colle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, che accettò l'ordine del giorno dell'on. Cibrario, dandogli significato di espressa fiducia.

A domanda degli on. Sineo e Martini l'ordine del giorno fu messo ai voti per divisione.

La prima parte, con la quale la Camera riconosceva che le eccezionali condizioni, in cui il governo si era trovato, giustificavano i decreti-legge e davano ad essi sanzione legale, fu approvata per appello nominale con 261 voti favorevoli, 118 contrari e 4 astensioni.

Maggioranza per il governo 145 voti.

La seconda parte per il passaggio alla discussione degli articoli fu approvata per alzata e seduta, a maggioranza assai più notevole, avendo votato favorevolmente anche, esclusi gli zanardelliani, l'Opposizione di S. M., coerentemente alle dichiarazioni fatte in precedenza dagli on. Di Rudinì e Sineo.

Il discorso dell'on. Zanardelli, che sostanzialmente nulla disse che non fosse stato detto dai precedenti oratori, ad eccezione di un ricordo di dubbia opportunità del ministro di Polignac, che fu fatale alla monarchia di Carlo X, è parso povera cosa e non corrispose punto alla molta aspettazione degli amici, che da lui attendevano un attacco più vigoroso ed una argomentazione meno leguleia e più efficace.

Accorte ed abili furono invece le poche parole dette dall'on. Di Rudinì, il quale, pure rimanendo fermo al suo posto di oppositore deciso del Governo, si separò nettamente dalla parte radicale, dichiarando che avrebbe votato il passaggio alla discussione degli articoli, perchè dei provvedimenti proposti riconosceva la necessità per la finanza e riconosceva altresì esservi molto di buono.

La questione dei Banchi Meridionali ha provocato nella maggioranza la secessione di due deputati del mezzogiorno e l'astensione di altri quattro.

Sarebbe stato poi logico, che questi deputati, i quali sono e persistono a dirsi amici del Governo, avessero votato la prima parte dell'ordine del giorno, che implicava fiducia, e avessero riservato il loro voto sull'articolo che riguardava i Banchi, quando nel corso della discussione avessero trovato insufficienti le assicurazioni del Governo.

Comunque la maggioranza resta così forte per numero e per disciplina, che può dolersi del loro distacco, non però sentirsene tocca in alcuna guisa.

### Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre alla Camera di proclamare deputato di Caltagirone l'on. Arcoleo invece dell'on. Crispi.

### Emissione di biglietti di Banca.

Un decreto del ministro del Tesoro autorizza la Banca d'Italia ad emettere le seguenti quantità di biglietti:

N. 200,000 da lire 500 — N. 400,000 da lire 100 N. 1,000,000 da lire 50.

Questi nuovi biglietti saranno ripartiti nelle seguenti serie:

Biglietti da L. 500 Serie da A a Vi inclusivo — Biglietti da L. 100 Serie da A a Vu inclusivo — Biglietti da L. 50 Serie da A [illegible] inclusivo.

Un altro decreto dei ministri del Tesoro e del commercio determina che i biglietti di Stato da L. 5, che l'Amministrazione del Tesoro è autorizzata ad emettere per i bisogni di scorta, saranno in numero di sei milioni, divisi in sessanta serie, contraddistinte dai N. 751 a 810 inclusivi, composta ciascuna di 100 mila biglietti, numerati da 1 a 100,000.

Dette serie, già facenti parte del fondo di prima emissione, passeranno a formare parte del fondo di scorta dei biglietti di Stato da L. 5.

### Tasse postali.

Il ministero delle finanze con apposita circolare ha disposto che le Intendenze di finanza e gli uffici esecutivi finanziari, pur continuando ad accettare spedizioni di carte e documenti che vengono fatte dai sindaci nell'interesse dei privati, nel rispondere ai sindaci stessi, si astengano nel modo più assoluto di apporre il contrassegno ufficiale (cioè il bollo, suggello o l'indicazione a mano) sulle buste contenenti le risposte, in guisa che queste siano spedite come corrispondenze private e possano quindi essere tassate a carico dei destinatari. Tutto ciò per far cessare alcuni abusi che si commettevano a danno dei proventi postali.

### La Squadra.

La Squadra ha ricevuto ordine di recarsi a Napoli di ritorno dall'Inghilterra.

### R. Marina.

Col 1 agosto p. v. il capitano di fregata Campilanzi Giovanni imbarcherà sul *Morosini* in sostituzione dell'ufficiale superiore Mongiardini Francesco.

Il tenente di vascello Fiore Matteo è destinato a prestare servizio presso la direzione d'artiglieria a Spezia.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Germania e Marocco

(S) **Parigi**, 10. — I giornali pubblicano un dispaccio in data di Tangeri secondo il quale la squadra tedesca è colà giunta con un *ultimatum* per domandare soddisfazione dell'assassinio di un suddito tedesco; e si dice che Rabat o Casablanca sarà occupata, se non verrà data la chiesta soddisfazione.

### Congresso penitenziario.

(S) **Parigi**, 10. — Il Congresso penitenziario ha terminato i suoi lavori.

Il prossimo Congresso si riunirà nel 1900 a Bruxelles.

### Russia e Bulgaria

(S) **Sofia**, 10 — L'*Agenzia Balcanica* dice che il presidente della Camera, dottore Theodorow, telegrafa da Pietroburgo al Presidente del Consiglio che l'intera deputazione bulgara fu ricevuta, sabato scorso, in udienza solenne dal ministro degli affari esteri, principe di Lobanoff.

Il Metropolita Clemente pronunziò un discorso, ringraziando pel ricevimento avuto ed esprimendo il desiderio sincero del popolo bulgaro che le buone relazioni fra la Bulgaria ed i suoi liberatori siano ristabilite il più presto possibile.

Il principe di Lobanoff, rispondendo, assicurò che, benchè le relazioni diplomatiche siano interrotte, la benevolenza e la simpatia della Russia verso la Bulgaria non vennero mai meno.

### La cultura delle barbietole.

(N) **Vienna**, 10, ore 9,28. — La cultura delle barbabietole è diminuita in Austria del 23 per cento e in Europa del 13 per cento.

### La questione armena

(S) **Costantinopoli**, 10 — I dragomanni delle Ambasciate d'Inghilterra, di Francia e di Russia si sono recati l'8 corr. alla Porta per reclamare nuovamente le spiegazioni promesse sopra alcuni punti dell'ultima Nota turca relativa alle riforme in Armenia.

Malgrado ciò, la questione armena sembra pel momento messa alquanto in disparte, tanto più che l'Ambasciatore d'Inghilterra non ricevette ancora istruzioni dal nuovo Gabinetto Salisbury.

La Commissione presieduta dal ministro degli affari esteri, Turkan pascià, ha terminato i suoi lavori e ne presenterà tra breve le conclusioni.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### La questione del Liceo a Cilli.

(S) **Vienna**, 10. — La Camera dei deputati, dopo un'appassionatissima discussione, durata due giorni, approva, con 173 voti contro 148, il credito chiesto per la creazione del Liceo a Cilli.

Il reggente del ministero dell'istruzione dichiarò che l'attuale ministero di affari, conformemente alla sua missione, non può prendere un atteggiamento politico.

Siffatta questione, soggiunge, deve esser lasciata al giudizio della Camera. (*Vivi applausi sui banchi della maggioranza*).

## GERMANIA

### Chiusura della Dieta prussiana.

(S) **Berlino**, 10. — La sessione della Dieta è stata chiusa con un Messaggio reale.

## ORIENTE

### Nell'isola di Candia.

(S) **Atene**, 10. — E' segnalata un'effervescenza nell'isola di Candia, in seguito alla situazione della Macedonia.

# Borse e Mercati

**Roma**, 10 luglio 1895.

Borsa debole inattiva.

Rendita fine 93,07 1\2 a 93 contanti 92,92 a 92,87. Generali 50 — Meridionali 668 — Mediterranee 488 — Acque 1195 — Gas 807 — Omnibus 204 — Condotte 176 — Immobiliari 63,50 — Risanamento 36

Cambi meno deboli.

Francia 104,30 — Londra 26,24.

**Cambio dazio doganale - 11 luglio - L. 104.26**
Dall'8 al 14 - fino a L. 100 - L. 104,20

BORSE ITALIANE — 10 luglio 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 93 — | 92 80 | 93 05 | 93 02 |
| Id. fine. | — — | 92 90 | 93 07 | — — |
| Az. B. d'Italia | 827 — | — — | — — | 826 — |
| „ Mobiliare. | — — | — — | — — | — — |
| „ B. Generale | — — | 48 — | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 491 — | 485 — | 491 — | — — |
| „ „ Merid. | 668 — | 668 — | 669 — | 668 3/4 |
| „ B. di Torino | — — | — — | 815 — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 64 — | — — |
| „ Soc. Imm. | — — | — — | — — | — — |
| „ Tiberina | — — | — — | 7 — | — — |
| „ Sovvenz. | — — | — — | 19 — | — — |
| „ Nav. Gen. | 282 — | 284 — | — — | — — |
| „ Raff. Zucch. | 180 — | 180 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 286 50 | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 301 — | — — | — — |
| fed. I. Im. 4 % | — — | 492 — | — — | — — |
| „ „ 4 % | — — | 497 — | — — | — — |
| „ S. Paolo | — — | — — | 511 — | — — |
| CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO | | | | |
| Francia vista | 104 15 | 104 30 | 104 22 | 104 26 |
| Berlino id. | 128 20 | 128 40 | — — | — — |
| Londra id. | 26 21 | 26 26 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | 26 19 | 26 22 | 26 09 |

| Parigi, 10, 15,12 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0\0 amm. | — — | 100 75 | — — |
| „ 3 0\0 perp. | 102 25 | 102 30 | — — |
| „ 3 1\2 0\0 | 106 12 | 108 15 | — — |
| ITALIANA 5 0\0 | 89 07 | 89 02 | — — |
| turca | 26 10 | 26 07 | — — |
| spagnuola | 67 84 | 67 70 | — — |
| russa nuova | 92 15 | 92 45 | — — |
| [illegible] | 26 3/4 | 26 11/16 | — — |
| ungherese | | [illegible] | — — |
| Egiziano 3 0\0 | — — | 524 3/8 | — — |
| Banca di Parigi | 837 — | 840 — | — — |
| Banca di Sconto | — — | — — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 723 1/8 | — — |
| Credito Fondiario | — — | 888 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 3215 — | — — |
| Azioni Panama | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | — — | — — |
| Ferr. Meridion. ital. | 613 — | 638 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 3 7/8 | — — |
| su Londra | — — | 25 16 [illegible] | — — |
| su Madrid | 15 30 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 10, ore 16.5 — (Fonte italiana) — Andamento rendite mantiensi incerto 102,32 — 29\28 — 89,05 — 55\50 — 638 — 26,10 — 723,12 — 437\5 — 4\5 — 26,68 — 67,71 — 1\50 — 840 — 32,15 — 120 — 93.

(N) **Parigi**, 10, ore 16.38 — (Fonte francese) — Mercato apre pesante, ad eccezione delle azioni miniere d'oro De Beers ricercate più tardi. Inattività. La seduta non presenta alcun interesse. Italiano senza affari. Chiusura irregolare. Dopo Borsa tutto il gruppo minerario si avvantaggia delle nuove domande.

| Vienna, 10, pesante | 9 | 10 |
|---|---|---|
| C° austriaco | 409 75 | 408 75 |
| R. aust. oro | 124 — | 124 — |
| Id. carta | 101 30 | 101 25 |
| N.ri d'oro | 9 62 | 9 61 1/2 |
| Lire ital. | 46 10 | 46 15 |
| C. Londra | 121 10 | 121 15 |

| Londra 10, chiusura | 10 | 10 |
|---|---|---|
| N.ri Cons. | 107 5/8 | 107 15/16 |
| Italiano | 88 1/2 | 88 1/2 |
| Turco | 25 15/16 | 25 7/8 |
| Egiziano | 104 — | 104 7/8 |
| Argento | 30 5/8 | 30 9/16 |

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 15,000 Ritir.

| Berlino, 10 debole | 9 | 10 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 90 60 | 90 20 |
| f. mese. | 90 40 | 90 10 |
| Mediter. | 95 50 | 94 30 |
| Merid.li | 129 — | 128 40 |
| N. P. russo | 68 10 | 68 10 |
| Rublo | 219 40 | 219 20 |
| C° Italia | 77 85 | 77 85 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0\0 |
| Francia | 2 per 0\0 |
| Inghilterra | 2 per 0\0 |
| Germania | 3 per 0\0 |
| Austria | 4 per 0\0 |
| Belgio | 3 1\2 per 0\0 |
| Spagna | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 10 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno [illegible]
TENDENZA attiva

**Havre**, 10 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 300
TENDENZA riservata per fine luglio L. 41 67

Caffè - Santos good average . . Vendite sacchi N. 2000
TENDENZA calma Prezzo 1. luglio L. 92 50

**New-York**, 10 luglio Petrolio St. White . . Fr.
Filadelfia „ „ „ „ „

**Parigi**, 10 luglio ore 16,15

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZ |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento [illegible] | 42 | 60 | 43 | 00 | ferma |
| Avena | 15 | 60 | 15 | 75 | ferma |
| Olio di colza | 66 | 50 | 66 | 50 | sostenuta |
| Spirito | 30 | — | 30 | 25 | sostenuta |
| Zuccheri | 27 | 50 | 26 | 00 | |


**FERDINANDO MIAGLIA**, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

DECIO CORTESI

# GLI ALLEGRI

SCENE DELLA VITA ROMANA

Per quanto il sig. Giovanni non fosse poeta non poteva rimanere insensibile alle bellezze che lo circondavano: le angoscie della notte erano scomparse, ora egli guardava tutto con una calma sorridente. Forse — pensava — Carluccio ha ragione, in un modo o nell'altro mi pagherà... e poi non mi ha promesso che per mezzogiorno tutto sarebbe accomodato? — Sotto l'influenza vivificatrice della campagna, egli credeva possibile anche quest'ultima soluzione!

Giunsero in mezzo al tronco delle vacche a giorno fatto.

La razza degli Allegri era una delle prime dell'agro romano.

Il padre del signor Giovanni ci si era dato tutt'uomo; per quarant'anni, in tutte le esposizioni i tori della razza Allegri erano stati sempre premiati con medaglia d'oro, e la purezza del sangue del *procojo* era una delle superbie della famiglia. Forse, esaminate computisticamente, le vacche figliate, i vitelli da ingrasso non davano tutto il guadagno che avrebbero potuto dare: spesso, anzi, i bilanci si chiudevano con perdita, ma quando i membri della famiglia Allegri si trovavano in mezzo ai *tronchi* di quegli animali, celebri in tutta la campagna per una bellezza di quasi cent'anni, dimenticavano le cifre e gli scartafacci e nel cupo muggito dei loro tori sembrava loro sentire la forza e la ricchezza della famiglia!

— Ieri c'è morta una vacca — disse il *troncaro*, una specie di centauro in isbrendoli che pareva formare tutto un insieme col suo cavallo, spingendo le vacche e i vitelli dentro un *rimessino*.

— Altro che a noi hanno da succedere queste disgrazie! — disse il signor Giovanni immobile sopra al cavallo, come Napoleone alla battaglia delle Piramidi.

— Signor padrone — disse il *massaro* che gli stava accanto. Noi ci possiamo chiamare fortunati; ieri qui alla tenuta di *** nel *procoio* di Malnati ne sono morte tre all'improvviso.

— Va bene! va bene! — disse ironicamente il signor Giovanni — voialtri non sapete fare che codesti discorsi... e poi Malnati è Malnati! — aggiunse con istizza.

Il Malnati, confinante cogli Allegri, era una famiglia che sorgeva; non aveva tradizioni e perciò era guardato con una certa invidiuzza dalla aristocrazia dei mercanti di campagna alla quale appartenevano gli Allegri.

Cavalcarono per la tenuta fino all'ora della colazione.

Il *massaro* che conosceva la debolezza del signor Giovanni gliene aveva fatto trovare al casale una saporitissima, inaffiata dal vino dei castelli.

Il signor Giovanni che era stanco, riconfortato da parecchi panini gravidi di formaggio, sui quali — per farli andar giù — come diceva, aveva tracannato tre o quattro bicchieri d'un vinetto freschissimo e spumoso come lo Champagne, si sentì un altro uomo.

Le scappellate e tutti gli altri segni di sottomissione de' uomini di campagna, la vista dei suoi bovi, la bella giornata di autunno, avevano allontanato per modo dalla sua fantasia i poveri ventimila scudi rubati da Carluccio, che se questi fosse stato presente lo avrebbe invitato a far colazione con lui.

— Gli Allegri sono ricchi — pensava tra sè — Sì, è vero, c'è qualche affare che va male, ma tutto s'accomoderà. Ce ne sono tanti d'affari che vanno bene..,

E per verità il signor Giovanni si sarebbe trovato molto imbarazzato se avesse dovuto parlare di questi ultimi. Ma, via! un uomo circondato come un barone medioevale da tanti segni della sua ricchezza e della sua potenza è compatibile se in quel momento non pensa ai conti e per una volta tanto si dà in braccio al piacere di fantasticare.

Montarono di nuovo a cavallo e man mano che si avvicinava al grande *casale* l'allegria del signor Giovanni sfumava. Non c'erano santi... bisognava parlar di nuovo con Carluccio, strapazzarlo ben bene, farsi dare il reso-conto... gli sapeva male la parte di giudice severo che doveva fare e contrastava troppo col senso di benessere che gli correva le vene.

Giunti al *casale* il signor Giovanni, senza neppure domandar di Carluccio, andò in camera a riposarsi un pochino, com'era suo costume, dopo aver cavalcato. Si gettò sul letto, e contando i travicelli ripeteva ad alta voce e a intervalli il discorso che aveva intenzione di tenere a Carluccio, per modo che se qualcuno fosse stato ad origliare all'uscio avrebbe creduto che il signor Giovanni conversasse vivacemente con qualcuno.

D'improvviso i soliti due picchi vennero ad interrompere il soliloquio del signor Giovanni.

— Chi è? — fece, senza muoversi dal letto.

— Vi vogliono parlare — disse il guardiano ch'era lo stesso della mattina.

— Chi è? E' Carluccio? — ripetè il signor Giovanni.

— No, è un frate che v'aspetta. e che vi deve parlare...

Il signor Giovanni capì subito ch'era qualcuno mandato da Carluccio.

Il core gli palpitò violentemente nel petto. Si levò in fretta, e mezzo svestito com'era, corse ad aprire l'uscio.

— Chi è questo frate? — chiese al guardiano.

— E' un frate... un passionista... quello di Monte Cave, quello che viene sempre...

— Va bene, digli che mi aspetti un momento, che ora son da lui.

Il guardiano scese a fare l'ambasciata, e il signor Giovanni s'infilava la giacchetta contento in fondo che Carluccio avesse spedito il frate, così si sarebbe potuto sfogare con lui. Il signor Giovanni quando, in materie così spinose, poteva parlare con un intermediario, diventava un eroe.

I *passionisti* chiamati i *gesuiti di campagna*, buoni, rozzi, e quasi contadini avevano una grande influenza nelle tenute dell'Agro romano.

Parlavano lo stesso linguaggio degli uomini delle *aziende*: di vita intemerata, erano circondati da un gran rispetto; ogni famiglia ricca di mercanti di campagna teneva ad onore di essere annoverata nel numero dei benefattori dell'ordine, e la devozione al B. Paolo Della Croce loro fondatore, era tradizionale nelle antiche case degli affittuari delle tenute.

Il signor Giovanni aveva per confessore un passionista.

Se c'era qualcosa di delicato da dire, Carluccio non avrebbe potuto scegliere un messaggero più adatto.

Il frate che era venuto a parlare al signor Giovanni era un vecchio celebre per l'austera sua vita.

Quando s'incontrava per la campagna padre Lorenzo accompagnato da un fratello laico, tutti gli uomini che stavano lavorando si toglievano il cappello e gli andavano a baciare la mano.

Egli metteva la sua mano nera, sudicia di tabacco, su quei capi arruffati: e diceva sempre una buona parola di pace mandandoli via contenti.

Quando il sig. Giovanni entrò nel grande stanzone che serviva da salotto da pranzo nel casale; il frate l'aspettava seduto sur una seggiola.

Curvo, di età avanzata, e con indosso una tonaca bisunta, padre Lorenzo si sarebbe scambiato per un fratello laico dei più insignificanti, se due occhi dolci e nerissimi che gli lampeggiavano nella faccia smorta e quasi annerita dalla barba non rasa non avessero detto chiaro che c'era qualcosa dentro quell'animo.

— Oh! Sor Giovanni! disse alzandosi, e dando a baciare la sua mano pelosa al mercante di campagna. Chi non muore si rivede! Sono quasi sei mesi, che non ci siamo più incontrati!

— Che buone nuove, padre Lorenzo? — domandò il signor Giovanni, che dopo aver invitato il padre a sedere si stese alla sua volta sur una seggiola, col capo basso e con le mani incrociate sul petto.

*Continua.*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA . . . . . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—( *I manoscritti non si restituiscono* )—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )——




Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA

*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A RATE MENSILI** ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 454

**GRANDE GALLINARO** dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

**IMPIEGATO** solvibilissimo chiederebbe prestito lire duemila nette, garentite sopra cessione quinto dello stipendio pagabili lire cinquanta mensili. Scrivere oneste proposte E. B. 99 posta, Roma. 496

**VILLINO SIGNORILE VENDESI** o affittasi, ambienti 21, presso al Macao, posizione stupenda, bellissimo giardino, scuderia, rimessa, selleria, acqua di proprietà, ingresso carrozzabile, adattatissimo per famiglie Patrizie, Diplomatiche, Comunità religiose. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 23. - N. B. Sono disponibili diverse Tenute e Vigne da vendersi o affittarsi. 500

## Bagni e Villeggiature

**ANZIO** Belli appartamenti mobiliati uno dei quali con grande terrazza annessa al salotto e esposizione elevata e splendida, giardino annesso. Prezzi ribassati. Per trattative Roma, Borgo Nuovo 45 p. 4.

**VILLINI A TIVOLI** mobiliati, da affittarsi anche ad appartamenti separati, nella più ridente posizione, sulla passeggiata di Carciano, presso la Stazione del Tram. Dirigersi in Roma all'Ufficio dell'Ing. Arnoldi, Via Principe Amedeo 4. 497

**IN MONTECELIO** presso Tivoli d'affittarsi appartamento mobiliato composto di sette camere, cucina, dispensa, acqua in casa, grande loggiato, aria e posizione eccellenti. Per trattative dirigersi in Roma, Via Mascherone 55 presso i sigg. Sinibaldi. 509

**PER VILLEGGIATURA - VILLINO** affittasi di un solo piano, nove camere ... mobiliato a 7.0 metri sul livello del mare, ... ridente e salubre posizione. Grandioso giardino con piante ombrose tutto recinto da mura. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 23 ... 483

**LIVORNO** Camere e quartierini mobiliati, si fa anche pensione. Prezzi miti. Vicino Stabilimenti Balneari Per informazioni Viale Regina Margherita 25-bis, Prospetto Pineta. Villa Conti. 507

**ANZIO** Via Porto Innocenziano 38. Affittasi appartamento mobiliato, 8 camere, cucina, terrazzo, splendida posizione sul mare. Rivolgersi in Anzio presso Francesco Perucci, in Roma presso M. Lovatti, Due Macelli 86. 490

**VIA VENTI SETTEMBRE 40** angolo Quintino Sella. Affittasi (1. e 2. piano) grande appartamento mobiliato con 19 finestre esposte al sole. 4 cessi. 2 bagni, Doccia, gas dovunque ecc. ecc. Per contratto lungo. Affitterebbesi anche smobiliato. 507

## D'AFFITTARSI

**TOR SANGUIGNA** ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

**VIA UMILTÀ 79** Appartamento 7 vani, piano 2, scala sinistra, altra scala di servizio, telefono dal portiere. Trattative Montecatini 6-B. 501

**PRESSO IL CORSO** al Vicolo Sciarra 63-64 locali con vani interni ricoperti cristalli; con vetrine. Adatti per ufficio, depositi, negozio. Trattative Montecatini 6-B. 500

**CORSO, PIAZZA SCIARRA** N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

**SPAZIOSO APPARTAMENTO** con ottima esposizione, su tre strade, di otto camere tutte libere, cucina, corridoi, accessori, in Borgo Nuovo N. 48 piano secondo. Prezzo discreto. Recapito portiere. 498

**S. CARLO AL CORSO 107** Affittasi terzo piano composto di 6 camere, cucina e due passetti. Acqua Marcia, portiere, luce elettrica. Rivolgersi al Negozio Mattina p. p. 491

**VIA MISSIONE 6** presso Montecitorio, piano 3. Appartamento otto camere e cucina. Acqua Marcia, gas, vasche. Posizione centralissima, esposizione mezzogiorno-levante. Chiavi al 4. piano. 510

**BORGO NUOVO 236** Piano nobile di otto vani con grande loggia esposizione mezzogiorno. Diversi appartamenti da tre a sei vani e locali terreni. Prezzi modicissimi. 516


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roes & Junge, Offenbach s|M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.


## Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 9,20 | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | — | 7,40 | — | 15,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Torino | — | — | — | 15,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Milano | — | — | — | 15,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Foligno-Ancona | — | 6,10 | — | 12,— | 16,5 | 22,30 | — |
| Firenze-Milano | — | — | 9,— | 9,30 | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 7,45 | — | 11,55 | 16,30 | — | — |
| Tivoli | 6,— | — | — | 11,55 | 16,30 | 19,10 | — |
| Civitavecchia | — | 7,40 | 11,30 | 15,— | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | — | 6,35 | 10,— | 12,10 | *15,5 | 17,30 | 19,— |
| Anzio-Nettuno | — | 6,18 | 10,15 | — | 17,50 | — | — |
| Albano-Marino | — | 6,45 | 9,20 | 12,30 | *15,20 | 18,35 | — |
| Velletri-Terracina | — | 6,16 | — | 11,47 | 15,30 | 17,50 | — |
| Ronciglione-Viterbo | — | 7,6 | 10,— | — | 17,23 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 8,40 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,34 | — | 10,30 | 18,45 | 23,— | — | — |
| Torino | 6,34 | — | 10,30 | — | 23,— | — | — |
| Milano | 6,34 | — | 10,30 | — | 23,— | — | — |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,55 | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,30 | — | 16,— | — | 23,50 | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 9,— | — | 14,10 | — | 22,55 | — |
| Tivoli | — | 9,— | 10,16 | 14,10 | 20,25 | 22,55 | — |
| Civitavecchia | 6,34 | 10,— | 10,30 | 15,39 | 23,— | — | — |
| Frascati | 6,55 | 8,55 | 12,45 | 18,20 | 21,33 | *22,10 | — |
| Nettuno-Anzio | 7,55 | — | 10,15 | 12,30 | *21,15 | 21,50 | * 0,5 |
| Marino-Albano | 7,37 | 9,20 | — | 14,55 | 17,50 | 20,41 | *22,41 |
| Velletri-Terracina | 7,55 | 9,38 | 15,28 | 19,37 | — | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9,34 | — | 15,56 | — | — | 20,54 | — |

* Festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | Festivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,30 | 6,18 | 7,50 | 9,21 | 10,52 | 15,30 | 16,32 | 18,53 | |
| Bagni | a. | 6,35 | 7,16 | 8,56 | 10,21 | 11,58 | 16,36 | 17,32 | 20,— | |
| Tivoli | a. | 7,12 | 7,56 | 9,33 | 10,58 | 12,42 | 17,18 | 18,11 | 20,37 | |
| Tivoli | p. | 5,3 | 7,25 | 8,12 | 9,54 | 11,31 | 15,59 | 17,55 | 18,36 | 20,50 |
| Bagni | p. | 5,38 | 8,— | 8,56 | 10,31 | 11,56 | 16,36 | 18,32 | 19,8 | 21,33 |
| Roma | a. | 6,44 | 9,— | 10,2 | 11,37 | 13,4 | 17,42 | 19,36 | 20,9 | 22,39 |

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**DA VENDERSI** per causa di partenza pariglia Cavalli ... e Cavallo ... per dog-car. Rivolgersi ... Vicolo ... piano 1. per le trattative. 5..

**SOFFERENZE AI PIEDI** causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 83, p. p. 503

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**LEZIONI DI TEDESCO** dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

**SIGNORINA** di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 394

**PIANOFORTE GRAN FORMATO** vendesi. Altro nuovo corde incrociate L. 690, bontà, eleganza, economia 30 0[0, garanzia tre anni. Rivolgersi maestra di pianoforte dalle 10 alle 16, Principe Amedeo 57 int. 6. 493

**LINGUE STRANIERE** L'Istituto filologico internazionale rimane aperto durante l'estate. Francese, inglese, tedesco e russo, corso celerissimo. Via Frattina 14 p. 2. 499

**LINGUA FRANCESE** Il Prof. Armand Hubert di Parigi, professore in Collegi di Roma, rimane in Roma durante l'estate. Via della Vite N. 113. 498

**COLTA SIGNORA TEDESCA** che ha insegnato a Parigi per molti anni la propria lingua e la francese, durante l'estate occuperebbesi in Roma o fuori presso distinta famiglia. Informazioni presso Negoziante in filati, Via Nazionale 232. 510

**FALEGNAME SI CERCA** Dirigersi Bocca di Leone N. 24. Bottega. 511

**SIGNORINA GERMANICA** dell'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi miti. Scrivere fermo posta W. Ch. 506

## D'AFFITTARSI

**IN VIA VENTI SETTEMBRE 26** angolo di Via delle Finanze, si affitta camera e salotto mobiliati, esposizione splendida. Si desidererebbe uomo solo, Volendo pensione. Prezzi miti. 486

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati (volendo anche camera sola) presso distinta famiglia. Viale Principessa Margherita N. 43 interno 6 (sotto i portici della Stazione arrivo). 487

**CAMERA MOBILIATA** con camerino per toilette. Ingresso libero sulla scala affittasi Via del Giardino N. 72 piano 2. (presso il Corso). Prezzo mitissimo. 509

**VIA NAPOLI** p. p. Appartamentino 2 camere, cucina, elegantemente mobiliato, ed una bella camera grande con libero ingresso, con 2 finestre strada, pure ben mobiliata. Trattative Viminale 38 int. 9. 506

**CAUSA PARTENZA** Affittasi quartierino uso Ufficio e abitazione: ammezzato prospiciente piazza Colonna: 3 camere e cucina elegantemente mobiliato. Dirigersi portiere S. Maria in Via 12. 511

**CAMERA SALOTTO** mobiliati signorilmente nel più bel centro di Roma. Cesso, cameretta bagno uso esclusivo inquilino. Volendo anche sola camera cesso libero. Bergamaschi 58 p. nobile. 511

**FAVOREVOLE OCCASIONE** Affittasi subito a prezzo mitissimo grazioso quartierino mobiliato di 4 camere, sala d'ingresso e cucina fornito di acqua Marcia e cesso all'Inglese. Via Volturno N. 7 piano 2. interno N. 5. 508

## Corrispondenze

**25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5**

*Roma* Tua prima corrispondenza sfuggitami, risponde alla seconda, difficilmente potrò formarmi costà ma al caso ti farò avvertita. Saluti. 509

*Q* Quello che scrissemi Domenica, sorpresami così dolorosamente che parvemi sognare. Pregola darmi spiegazione mediante lettera. Forma P. mie iniziali. Se può alla succursale C. Vittorio. 510

*Vita mia* Che glaciale letterina!!... e ho tanta necessità di parole affettuose!!! Siate buona, gentile, scrivetemene per venerdì sera alle 8 1[2... Saluti infiniti... 511

*Salve* Confortato vostra affettuosa lettera spero che al ritorno vincendo scrupoli, sarete meno severa. Scrivetemi. Domenica verrò. Mandate documenti, che vi prometto restituirli, se lo vorrete. 511

*Maria* Abbattimento aumenta per prolungata separazione, prevedendo difficoltà ogni lato realizzare progetti rimetto mia sorte al destino; a rivederci ... ti adoro. ...